



SOCIETÀ TRASPORTI ETE ASO TENNA S.p.A.

BILANCIO ESERCIZIO 2017



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Fabiano Alessandrini

Vice-Presidente

Rosanna Bernardini

Componenti

Domenico Baratto – Emanuele Corradi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Alfredo Vitellozzi

Componenti

Elsa Corpetti - Roberto Vittori

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente

Renato Bruni

Vice-Presidente

Francesco Paolo Conti

Componente

Adolfo Granatelli

DIREZIONE

Direttore di Esercizio

Giuseppe Rutolini

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

SOCI	INDIRIZZO	Codice fiscale	N. azioni	Capitale sociale	%
Amministrazione Provinciale di Fermo	Viale Trento 113	90038780442	102.404	1.771.589,20	84,034
Comune di Fermo	Via Mazzini, 4	00334990447	11.839	204.814,70	9,715
Comune di Porto Sant'Elpidio	Via Umberto I, 485	81003650447	1.846	31.935,80	1,515
Comune di Monte Urano	Piazza Libert�, 2	00356290445	1.368	23.666,40	1,123
Comune di Montegranaro	Piazza Mazzini, 1	00218260446	963	16.659,90	0,790
Comune di Porto San Giorgio	Via Veneto, 4	81001530443	817	14.134,10	0,670
Comune di Sant'Elpidio a Mare	Piazza G. Matteotti, 8	81001350446	783	13.545,90	0,643
Comune di Montegiorgio	Via Roma, 1	81002030443	522	9.030,60	0,428
Comune di Torre San Patrizio	Piazza Umberto I	00377160445	206	3.563,80	0,169
Comunit� Montana dei Sibillini	Piazza IV Novembre	80003250448	192	3.321,60	0,158
Comune di Montappone	Piazza Roma, 5	81001810449	92	1.591,60	0,075
Comune di Ponzano di Fermo	Via Garibaldi, 58	81001890441	90	1.557,00	0,074
Comune di Rapagnano	Piazza Siccone, 2	00358210441	88	1.522,40	0,072
Comune di Lapedona	Piazza Leopardi, 2	00357010446	52	899,60	0,043
Comune di Monte Vidon Corrado	Piazza Garibaldi, 9	81001330448	51	882,30	0,042
Comune di Monterubbiano	Via Trento, 1	00357030444	50	865,00	0,041
Comune di Altidona	Largo Municipale, 1	81000890442	48	830,40	0,039
Comune di Amandola	Piazzale Garibaldi, 1	80001030446	42	726,60	0,034
Comune di Monsampietro Morico	Via Umberto I, 33	81001450444	41	709,30	0,034
Comune di Francavilla d'Ete	P.zza Vittorio Emanuele, 1	81001090448	36	622,80	0,030
Comune di Grottazzolina	Corso Vittorio Emanuele	81001170448	33	570,90	0,027
Comune di Petritoli	Piazza Mazzini, 22	00385810445	31	536,30	0,025
Comune di Santa Vittoria in Matenano	Corso Umberto, 13	00330500448	30	519,00	0,025
Comune di Comunanza	Via IV Novembre	80001250440	28	484,40	0,023
Comune di Belmonte Piceno	Piazza G. Leopardi	81001490440	21	363,30	0,017
Comune di Servigliano	Piazza Roma	81002090447	20	346,00	0,016
Comune di Montottone	Via Montottonese Nord	81001050442	20	346,00	0,016
Comune di Magliano di Tenna	Piazza Gramsci, 25	00169370442	20	346,00	0,016
Comune di Campofilone	Piazza Umberto I, 1	00334340445	17	294,10	0,014
Comune di Monte San Pietrangeli	Piazza Umberto	81001270446	15	259,50	0,012
Comune di Montelparo	Via Roma	81000670448	11	190,30	0,009
Comune di Falerone	Piazza Concordia, 6	81001750447	10	173,00	0,008
Comune di Massa Fermana	Via Garibaldi, 60	00380940445	10	173,00	0,008
Comune di Monte San Martino	Piazza XX Settembre, 4	83002470439	10	173,00	0,008
Comune di Montegiberto	Piazza della Vittoria, 1	81001970441	9	155,70	0,007
Comune di Monte Vidon Combate	Via G. Leopardi, 1	81000850446	8	138,40	0,007
Comune di Ortezzano	Piazza Umberto I	00390830446	8	138,40	0,007
Comune di Montefalcone Appennino	Via S. Pietro, 27	00357180447	7	121,10	0,006
Comune di Monteleone di Fermo	Via G. Garibaldi, 9	81001850445	6	103,80	0,005
Comune di Moresco	Piazza Castello, 15	00356970442	6	103,80	0,005
Comune di Monterinaldo	Via Borgo Nuovo, 4	00396470445	5	86,50	0,004
Comune di Smerillo	Corso Dante Alighieri, 14	80000970444	5	86,50	0,004
Totale			121.860	2.108.178,00	100,00

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 1
<i>Codice protezione dati personali</i>	pag. 14
<i>Ambiente e personale</i>	pag. 14
<i>Analisi e struttura delle spese</i>	pag. 15
<i>Analisi e struttura dei ricavi</i>	pag. 18
<i>Analisi e struttura degli investimenti</i>	pag. 19
<i>Adempimenti Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175</i>	pag. 20
<i>Imposte sul reddito, imposte anticipate ed imposte differite.</i>	pag. 24
<i>Considerazioni finali</i>	pag. 25
<i>Risultato di Esercizio</i>	pag. 26
Bilancio d'Esercizio	pag. 28
<i>Rendiconto finanziario</i>	pag. 32
Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2017	pag. 35
<i>Premessa</i>	pag. 35
<i>Criteri di redazione</i>	pag. 36
<i>Criteri di valutazione</i>	pag. 37
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo</i>	pag. 48
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto</i>	pag. 60
<i>Informazioni sul Conto Economico</i>	pag. 70
<i>Altre Informazioni</i>	pag. 77
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 85
Relazione dell'Organismo di Vigilanza	pag. 91

RELAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2017 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' "STEAT S.p.A. - SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA" CON SEDE IN FERMO - VIA G. DA PALESTRINA N. 63, CAPITALE SOCIALE EURO 2.108.178,00 VERSATO EURO 2.108.178,00 - C.C.I.A.A. DI FERMO R.E.A. N. 112.210, COD. FISC. 01090950443.

Signori Soci,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione rappresenta la sintesi dell'attività svolta da questo consiglio nel corso dell'anno 2017, una attività che come di consueto è stata tesa a fronteggiare le numerose problematiche incontrate, da quelle più strettamente organizzative e gestionali a quelle di carattere più strettamente giuridico. Il settore del trasporto pubblico è già un settore economico fortemente e specificatamente disciplinato dal legislatore; a ciò si aggiunge tutta la disciplina pubblicistica che deve essere affrontata nel concreto dalla società, in quanto società a controllo pubblico totalmente partecipata da enti pubblici territoriali. Pertanto oltre ai consueti vincoli di carattere più strettamente "economico" concernenti essenzialmente la determinazione pubblicistica delle tariffe del trasporto, l'andamento del prezzo del carburante, la determinazione del costo del lavoro ad opera della contrattazione collettiva, la disciplina inerente la produzione industriale del servizio (orari, riposi, ecc.), che rendono tali rilevanti voci di bilancio difficilmente influenzabili dalle scelte aziendali, la società si è trovata a dover fronteggiare l'evoluzione della normativa.

In questo contesto si segnala la riforma della disciplina concernente le società a partecipazione pubblica di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che, a seguito delle note vicende conseguenti alla declaratoria di incostituzionalità della Suprema Corte, è stata infine approvata e che ha comportato, tra gli altri adempimenti previsti, l'obbligo di adeguamento dello statuto sociale alla mutata normativa a cui ha provveduto l'assemblea dei soci con atto notarile nella seduta del 28 luglio 2017.

Il bilancio conferma il buon andamento della gestione sociale, in continuità con i precedenti esercizi, in particolar modo per ciò che concerne l'aspetto economico. Per il servizio TPL, oltre alla normale programmazione di esercizio, la società ha continuato a svolgere il servizio "emergenza sisma" in conseguenza dei noti avvenimenti dell'anno 2016. Per l'attività di noleggio con conducente, pur riscontrando un leggero calo del fatturato, si può affermare che sostanzialmente la posizione sul mercato si è mantenuta invariata, ferma restando la forte

concorrenza dei tanti operatori privati che, diversamente da quanto avviene in altri territori della Regione, operano in questo settore. Per quanto attiene l'effettuazione di servizi di linee ministeriali, al di là del fatturato in sé, che ha avuto una sensibile riduzione a causa della diminuzione dei servizi direttamente erogati da Steat, preoccupa maggiormente la flessione del numero di viaggiatori, in particolare sulla linea per Napoli: preoccupazioni queste che hanno portato ad alcune riflessioni su cui si relazionerà in seguito.

Il bilancio che Vi sottoponiamo viene redatto nel rispetto dei principi di continuità dei criteri di valutazione, della competenza economica, inerenza, correlazione e della prudenza nelle valutazioni medesime, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. Lo stesso tiene conto del mutamento della disciplina conseguente alla piena applicazione della riforma disposta in materia dal D. Lgs. 139/2015 e della formulazione dei nuovi principi contabili da parte dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) ulteriormente aggiornati rispetto all'esercizio precedente per tenere conto della evoluzione normativa.

Nel rispetto del principio della continuità, il consiglio di amministrazione ha adottato nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, ove non diversamente indicato o modificato in seguito alla citata riforma, gli stessi criteri utilizzati per gli esercizi precedenti.

Si premette che il Consiglio, prima di procedere alla stesura del bilancio, si è proposto di valutare attentamente l'esistenza del requisito della continuità aziendale insieme con la direzione aziendale, e cioè che la società abbia concrete prospettive di continuità e che non vi siano elementi, rischi e previsioni tali da comprometterla. Sulla base delle indicazioni contenute nel principio di revisione internazionale Isa Italia n. 570 abbiamo valutato lo scenario in cui si muove l'attività aziendale, sia per ciò che concerne le proprie caratteristiche interne sia per ciò che riguarda i rapporti con l'ambiente esterno. Dall'analisi degli indicatori, proposti nel principio di revisione citato e sintomatici di rischio per la continuità aziendale, non abbiamo tratto incertezze significative. Questo consiglio, oltre che sugli aspetti più strettamente privatistici della gestione come il servizio TPL ed il trasporto interregionale, si è soffermato sui contenuti e sulla evoluzione dei contratti di servizio in essere, sia affidati direttamente alla società che affidati alla società consortile partecipata Trasfer Scarl per la quale la Steat presta il servizio. Come per lo scorso esercizio, tenuto conto delle ulteriori informazioni assunte e dello stato dell'arte delle gare,

si può ritenere che la società abbia almeno fino al 2020 una sua concreta, continuativa ed integrale operatività.

Il consiglio di amministrazione ha continuato comunque con il lavoro ed i contatti propedeutici ad affrontare il tema delle gare ed a predisporre il piano strategico necessario a fronteggiare le incertezze insite nel contesto della gara allo scopo di ottenere un nuovo affidamento dei servizi. Non vi sono state, peraltro, novità significative circa la conoscenza della procedura che la Regione Marche vorrà mettere in atto, limitandosi al momento alle enunciazioni di cui alla D.G.R. n. 1607 del 27/12/2016: nel 2017, la direzione e la struttura aziendale hanno collaborato con un consulente, specializzato del settore ed in particolare per la partecipazione alle gare di appalto, effettuando una prima verifica dello stato della società rispetto ai criteri enunciati dalla delibera regionale sopra citata.

Nel frattempo la presidenza della società che, nel ricoprire la presidenza regionale della associazione datoriale Asstra, è giornalmente a contatto con le altre realtà imprenditoriali ed istituzionali regionali e nazionali, sta collaborando alla individuazione di correttivi da apportare alla delibera prima che i contenuti diventino base di gara, e ciò per garantire le aziende uscenti che, nelle Marche, in questi anni hanno fornito un servizio di qualità nonostante il corrispettivo chilometrico sia il più basso di tutta Italia: sotto questo punto di vista, importante è stata la collaborazione con i rappresentanti del territorio fermano all'interno del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), organismo chiamato a presentare il proprio parere sul contenuto della delibera.

Dal contenuto del bilancio, si evidenzia che la società ha, dal punto di vista industriale e commerciale, i requisiti necessari per fronteggiare la concorrenza di altri eventuali competitor. Qualche preoccupazione è determinata dal peso che la bozza della gara riconosce al rinnovo del parco autobus: la sottocapitalizzazione in cui la società versa da sempre, unita al penalizzante trattamento ricevuto in termini di corrispettivi chilometrici, mette la Steat in condizioni di inferiorità rispetto a gruppi importanti che già hanno fatto notare il proprio interesse al TPL marchigiano. Come affrontare questo problema sarà un tema fondamentale su cui i Soci, a breve, saranno chiamati a confrontarsi e pronunciarsi.

Si conferma quindi anche per il corrente esercizio che non vi sono attualmente incertezze o dubbi sulla continuità aziendale (c.d. going concern), e di aver opportunamente valutato i rischi esterni ed interni inerenti l'attività e connessi alle sue peculiari caratteristiche.

Il bilancio che vi proponiamo evidenzia per l'ennesimo anno un risultato operativo positivo (euro 241.266) che, seppur inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente, segnala il buon risultato economico della gestione caratteristica. Altro dato positivo che testimonia della bontà delle scelte operate è la riduzione degli oneri finanziari al netto dei proventi finanziari (-9.710) rispetto al precedente esercizio.

La domanda dei servizi di noleggio, gestita tramite la società consortile Vector One Scarl, ha subito una contrazione rispetto al precedente esercizio come conseguenza diretta della crisi economica del Paese. Il consiglio sarà chiamato a valutare con attenzione gli sviluppi di questo delicato settore, sviluppi che potrebbero portare ad una profonda ristrutturazione del servizio.

Si conferma anche per il 2017 come positiva l'iniziativa della società controllata Trasfer Scarl che, per combattere l'evasione tariffaria, dal settembre 2011, ha assunto alcuni dipendenti con mansioni di bigliettaio. Al riguardo si evidenziano nella tabella successiva i benefici in termini di recupero dell'evasione che si sono avuti per i vari anni, segnalando il trend discendente del recupero stesso:

2012	maggior ricavo €278.459 (competenza Steat €227.208)
2013	ulteriore maggiore ricavo €173.173 (competenza Steat €135.910)
2014	ulteriore maggiore ricavo €144.563 (competenza Steat €117.358)
2015	ulteriore maggiore ricavo €157.239 (competenza Steat €133.635)
2016	ulteriore maggiore ricavo €97.694 (competenza Steat €78.122)
2017	ulteriore maggiore ricavo €37.514 (competenza Steat €30.420)

Il dato del 2017 deriva dall'aumento dell'acquisto di titoli di viaggio a tariffa piena, conseguente alla riduzione di alcune categorie di agevolazioni da parte della Regione Marche. Come già nel 2016, si percepisce quindi una lieve tendenza all'aumento della evasione tariffaria in quanto, non risultando un particolare calo dell'utenza, non vi è una crescita degli incassi coerente con l'aumento delle tariffe deliberato dalla Regione Marche con decorrenza dall'1/9/2015. Permane inoltre la preoccupazione già espressa nelle relazioni al bilancio degli esercizi precedenti circa l'atteggiamento di alcune categorie di utenti che si oppongono al

pagamento dei titoli di viaggio e affrontano l'ostacolo costituito dalla presenza del bigliettaio con prepotenza. E' grazie alla capacità e preparazione del personale (autisti, controllori e bigliettai) che, fino ad oggi, salvo casi sporadici in cui abbiamo anche dovuto riscontrare aggressioni fisiche durante il servizio ad autisti e bigliettai, i problemi di ordine pubblico si sono principalmente limitati ad episodi di maleducazione ed aggressioni verbali: oltre alla evasione tariffaria, è grave il senso di insicurezza che pervade gli altri viaggiatori, anch'essi spesso oggetto di aggressioni verbali, oltre ai disservizi che sono costretti a subire in occasione delle interruzioni delle corse necessarie a far intervenire le Forze dell'Ordine. Al fine di collaborare con il ns. Personale e ridurre tali episodi, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avviare una collaborazione con una società di vigilanza che prevede la presenza giornaliera a bordo degli autobus di due agenti non armati.

Costante e positivo è il rapporto con la Prefettura per il cui tramite Carabinieri e Commissariato sono sollecitati a collaborare per la soluzione delle problematiche a bordo dei mezzi: proprio dopo autorizzazione della Prefettura di Fermo, sono stati installati i primi 15 impianti di videosorveglianza a bordo degli autobus e, quale obbligo dettato dalle più recenti indicazioni della Regione Marche sull'allestimento di nuovi autobus, altri 6 sono stati montati sui nuovi autobus in servizio dall'inizio del 2018.

Dal lato dei costi si segnala, nel 2017, l'aumento medio di circa euro 0,08 al litro del costo del carburante, seppure vi sia ancora una differenza positiva rispetto alle quotazioni precedenti alla crisi petrolifera del 2011; va invece considerato positivamente l'aumento del credito di imposta caro petrolio, in seguito all'aumento delle percorrenze chilometriche beneficiarie dello sgravio.

Come previsto l'operazione di rimodulazione del debito operata negli ultimi anni ha consentito una ulteriore riduzione degli oneri finanziari. Nell'esercizio 2017 sono state stipulate due operazioni di finanziamento a medio termine a condizioni molto vantaggiose grazie anche al *rating* che la Società ha conseguito negli ultimi anni. Al 31/12/2017, per la prima volta, tutti i conti correnti presentavano un saldo attivo e questo è un dato che evidenzia con chiarezza l'importante opera di risanamento dei conti societari svolta negli ultimi dieci anni: questo nonostante la società non sia mai stata dotata adeguatamente delle risorse finanziarie di capitale di rischio di cui avrebbe avuto bisogno, ed è quindi dovuta costantemente ricorrere a finanziamenti presso Istituti di Credito; ciò ha avuto come conseguenza negativa una ridotta

capacità di investimento, non potendo la società sempre e comunque ricorrere al capitale di terzi, vuoi per i limiti di convenienza economica, vuoi per i limiti connessi alla sua struttura finanziaria ed alla capacità di generare i successivi flussi finanziari necessari alla restituzione dei finanziamenti.

Ribadiamo, come sempre fatto nelle relazioni ai vari bilanci di esercizio, l'opportunità che la società sia adeguatamente ricapitalizzata, pur considerando le ristrettezze finanziarie in cui le Amministrazioni pubbliche socie si sono venute a trovare, sia per migliorare il proprio equilibrio finanziario sia per partecipare con maggiori probabilità di successo alle gare per l'affidamento dei servizi di TPL nella nostra Regione: quella che poteva sembrare in passato una richiesta estemporanea assume oggi vieppiù i contorni dell'urgenza considerato che, al massimo, la Regione Marche dovrà aggiudicare il servizio entro il 3 dicembre 2019, data stabilita dal Regolamento Comunitario n. 1370/2007 a cui occorre fare riferimento.

Altro riferimento era stato fatto circa la possibilità dell'ingresso nella compagine sociale del capitale privato, possibilità statutariamente già prevista: una opportunità che, alla vigilia delle gare di appalto, sembra ormai essere svanita in quanto è improbabile che un imprenditore si accoli il rischio di acquistare azioni di una società alla vigilia delle gare a meno che l'Ente che deve cedere le quote stesse non intenda svenderle. Quindi, al fine di individuare la partnership più adeguata per affrontare le gare, qualora dovesse presentarsi la possibilità di stringere alleanze con soci privati ritenuti affidabili, i Soci saranno chiamati ad altro tipo di valutazione sul futuro della società.

Tornando al *core business* della Steat, sembra ormai superato il rischio di ulteriori riduzioni delle risorse che la Regione Marche dedica al settore, sia in termini di percorrenze che di agevolazioni tariffarie, almeno fino alla assegnazione della gara di appalto dei servizi. Se tale ipotesi sarà, come auspicato, confermata, eviterebbe ulteriori difficoltà al servizio di TPL della regione tutta, visti i criteri di ripartizione del fondo nazionale trasporti, legati principalmente all'incremento del numero dei passeggeri.

Il bilancio dell'esercizio 2017 che viene presentato alla Vostra approvazione è vero e conforme alle risultanze delle scritture contabili e si chiude con un utile di esercizio pari ad euro 122.368 (euro 122.368,25).

Tale risultato conferma la tendenza positiva che dal 2009 contraddistingue i bilanci della società, salva l'eccezione dell'esercizio 2011 che è stato penalizzato dall'aumento del costo del carburante e da elementi straordinari gravanti sul bilancio dell'epoca.

Circa l'andamento dei principali dati nel corso dell'esercizio 2017 segnaliamo che la società ha avuto un aumento dei propri ricavi caratteristici (lettera A1 del conto economico) per euro 338.896 euro rispetto al 2016.

I principali motivi che hanno determinato tale aumento sono:

- maggiori introiti per servizi derivanti dall'emergenza sisma assegnati dalla Regione Marche (euro 559.717);
- l'incremento degli incassi della linea (euro 100.506), dovuto in larga misura alla riduzione, da parte della Regione Marche, di alcune categorie aventi diritto alle agevolazioni tariffarie: ciò, come di seguito specificato, ha determinato una contrazione dell'introito per tariffe agevolate, ma ha indotto la clientela a dotarsi di titoli di viaggio a tariffa piena.

Fanno da contrappunto agli aumenti indicati, la diminuzione degli introiti relativi a:

- proventi Roma Marche Linee (euro 192.228) a causa della diminuzione dei servizi svolti;
- ricavi da agevolazioni tariffarie (euro 68.621).

Per quanto attiene i costi della produzione, va ancora una volta segnalato l'importante risultato che la direzione e le unità organizzative ottengono rispondendo alle direttive che il consiglio di amministrazione fornisce da anni circa il contenimento delle spese: ciò è essenzialmente riscontrabile dalle risultanze del bilancio ma ancor più dalla situazione analitica contabile dove tantissime voci sono costanti o tendenti al ribasso.

Va evidenziato l'aumento del costo di carburanti per circa euro 100.000 dovuto, da un lato, alla crescita del costo medio del petrolio e, dall'altro, all'incremento delle percorrenze chilometriche complessive.

Circa la spesa per il personale, evidenziamo che la stessa ha subito una crescita di circa euro 200.000 al netto della corrispondente voce di ricavo derivante dal rimborso degli oneri contrattuali a carico dello Stato.

L'incremento è conseguente al naturale aumento delle posizioni contrattuali dei lavoratori, all'impatto del costo del rinnovo del CCNL ma anche alla variazione della presenza media per

l'aumento dei servizi c.d. "post-sisma" e per l'assunzione di due figure professionali all'interno degli uffici amministrativi.

<u>Presenza media</u>			
2013	96,09	di cui	1,77 stagionali
2014	96,25	di cui	1,36 stagionali
2015	97,80	di cui	1,26 stagionali
2016	101	di cui	3,78 stagionali
2017	106,11	di cui	9,13 stagionali

Il dato che riguarda il personale rappresenta l'attenzione con cui viene gestito l'utilizzo e soprattutto la cautela con cui sono stati costruiti gli organici, riducendo al massimo le assunzioni a tempo indeterminato e ricorrendo alle assunzioni a termine in alcuni specifici periodi dell'anno (in particolare nel periodo di massimo impegno nell'attività di noleggio). Peraltro, come si può notare dalla tabella pubblicata sopra, nel 2017 la società è stata costretta ad un ricorso eccessivo delle assunzioni a tempo determinato e ciò a causa delle restrizioni imposte dal D. Lgs. 175/2016 (c.d. "Decreto Madia") alle aziende a controllo pubblico, come la Steat, che fino al 30/6/2018 non possono effettuare assunzioni a tempo indeterminato (fatto salvo il ricorso ad un elenco composto da personale dichiarato eccedente da altre aziende che, alla data in cui si rendeva necessario procedere ad assunzioni di Operatori di Esercizio, non era ancora stato pubblicato).

Vista la scadenza della validità della precedente graduatoria per l'assunzione di Operatori di Esercizio a tempo determinato, nel corso del 2017 era comunque stata indetta una apposita selezione pubblica: i lavori sono terminati nello scorso mese di febbraio 2018 ed è stato così possibile procedere, nel mese di marzo, alle assunzioni necessarie ad affrontare la stagione di punta dell'attività di noleggio autobus gran turismo.

Considerata inoltre l'ormai prossima scadenza del blocco delle assunzioni a tempo indeterminato e tenuto conto che la vecchia graduatoria degli Operatori di Esercizio ha esaurito i propri effetti il 31/12/2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una nuova selezione che è stata recentemente pubblicata e sarà utilizzata presumibilmente con l'inizio dell'anno scolastico 2018/2019.

Nel corso del 2017 è stato attivato un tirocinio formativo con una laureata in ingegneria gestionale, scelta a seguito di selezione, con l'obiettivo di rafforzare la struttura interna in previsione dell'importante impegno che attende la società per prepararsi alle gare per l'assegnazione dei servizi di TPL. Al termine, accertate le qualità della tirocinante, si è proceduto ad una assunzione a tempo determinato della stessa.

Le relazioni industriali della Società con le rappresentanze sindacali aziendali sono costanti ed improntate alla massima correttezza; nel corso del 2017 e con l'inizio del 2018 sono stati rinnovati diversi accordi scaduti e siglati di nuovi, incentrati ad una migliore organizzazione nell'utilizzo del personale. Grazie alla azione congiunta Azienda-RSU sono stati recentemente raggiunti importanti risultati sulla sicurezza stradale a Porto San Giorgio e si è in attesa di ricevere riscontro da parte del Comune di Fermo sul medesimo argomento.

Nel 2017 l'organico aziendale degli autobus di TPL ha subito diverse variazioni. Innanzitutto è stata definita dalla Regione Marche la ripartizione dei fondi ministeriali ed europei per il rinnovo del parco autobus: l'attenzione del Consiglio di Amministrazione si è subito focalizzata sull'acquisto di autobus di tipo urbano da 8 metri, necessari per procedere con urgenza alla sostituzione dei minibus Iveco Europolis immatricolati nell'anno 2000, ormai obsoleti e bisognosi di costanti e costosi interventi manutentivi. La procedura di gara si è conclusa con l'aggiudicazione alla Industria Italiana Autobus dalla quale sono stati acquistati n. 6 Bredamenarini Vivacity, finanziati al 50% a fondo perduto ed al 35% con finanziamento da parte di Artigiancassa mediante fondo di rotazione, entrati in servizio nel dicembre 2017/gennaio 2018.

Negli ultimi giorni del 2017 è stata esperita un'altra procedura di gara per l'acquisto di n. 5 minibus extraurbani da 7 metri per la sostituzione degli Iveco Happy ed Iveco Daily, rispettivamente immatricolati negli anni 2001 e 2002; in questo caso la procedura di gara è stata aggiudicata alla Maresca e Fiorentino che, nel prossimo mese di ottobre, consegnerà n. 5 Iveco Daily, finanziati al 70%.

Sempre per quanto riguarda l'acquisto di autobus nuovi, proprio nel corrente mese di marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- la pubblicazione di una procedura di gara per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano da 13 metri con pianale ribassato;

- di aderire all'Accordo Quadro sottoscritto dalla Contram Mobilità di Camerino con la Maresca e Fiorentino per l'acquisto di n. 2 autobus interurbani Iveco Crossway da 13 metri a pianale normale. Questa operazione si è resa indispensabile ed urgente per evitare di perdere contributi assegnati al bacino di Fermo a causa della rinuncia all'acquisto di autobus, in data prossima alla scadenza imposta dalla Regione Marche, da parte di un socio privato aderente alla Trasfer che aveva opzionato una consistente fetta della contribuzione ministeriale.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre continuato a perseguire la scelta di acquistare autosnodati da 18 metri, necessari per rispondere correttamente alle esigenze del trasporto degli studenti delle scuole superiori ma anche per rinnovare il parco a disposizione: proprio per l'utilizzo a cui è destinata, questa tipologia di autobus effettua percorrenze limitate e quindi la società, per evitare di utilizzare quote importanti dei contributi regionali per l'acquisto di mezzi nuovi e grazie alla sua opera di ricerca, è venuta a conoscenza di diverse opportunità presso rivenditori stranieri, di mezzi in buonissimo stato. In particolare, nel 2017, sono stati acquistati ed immatricolati:

- n. 2 autosnodati suburbani Mercedes O 530 G, uno del 2003 ed uno del 2004;
- n. 1 autosnodato extraurbano Van Hool AG300, dell'anno 2008.

Per quanto riguarda invece l'attività di noleggio, proseguendo nella politica dei precedenti esercizi, il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno rinviare l'acquisto di autobus nuovi, considerato il prossimo impegno delle gare del TPL: al fine di sopperire, almeno parzialmente, al progressivo invecchiamento del parco autobus adibito a questa attività, è stato acquistato un autobus Setra S 515 HD da 12 metri, del 2013 in perfetto stato, presso la Evobus di Vienna. Ad ogni buon conto, il parco autobus di Steat garantisce la clientela sotto l'aspetto della sicurezza grazie alla attenta e professionale opera del settore deposito-officina.

Le numerose verifiche alle condizioni dei mezzi che le Forze dell'Ordine effettuano alla partenza dei servizi di noleggio hanno interessato anche i nostri autobus che sono sempre risultati rispondenti alla normativa vigente. Siamo consapevoli della possibilità che possano manifestarsi imprevisti che potrebbero comportare anche sanzioni o comunque l'impossibilità ad effettuare un viaggio, situazione da cui potrebbe derivare un grave danno all'immagine della

società: ciò aumenta l'impegno da parte delle maestranze ed è anche per questo che ci sentiamo di garantire la massima scrupolosità.

Nel 2017, sempre perseguendo la politica dell'acquisto di autobus usati in ottimo stato, si è proceduto al rinnovo del parco da adibire al servizio prestato per la Roma Marche Linee S.r.l. E' stato quindi acquistato dalla Evobus di Vienna, un Setra S 431 DT (doppio piano), il cui anno di prima immatricolazione è il 2012.

Proprio a ridosso della odierna scadenza per la redazione del bilancio, questo consiglio di amministrazione è stato interessato da una importante novità che ha comportato una decisione altrettanto importante da assumere con la massima urgenza. La Roma Marche Linee ha ricevuto una proposta di acquisto della intera proprietà della società, da parte della Flixbus (importante gruppo industriale che si occupa di pianificazione di rotte, commercializzazione, vendita ed offerta di servizi di trasporto di persone). La proposta ha comportato una tempestiva e scrupolosa valutazione da parte dell'assemblea dei soci di Roma Marche Linee la quale ha ritenuto opportuno concedere la disponibilità di massima alla trattativa anche in virtù delle considerazioni che erano già in corso circa la ridotta redditività dei servizi, a causa della diminuzione della clientela sulla linea Ancona – Napoli e dell'aumento della concorrenza sulle linee che collegano le Marche con Roma e Napoli: concorrenza che la stessa Flixbus aveva avviato circa un anno fa con un attacco mirato alle due principali località di carico, Civitanova Marche e Porto d'Ascoli, mediante una sensibile riduzione della tariffa praticata alla clientela. Il merito di Roma Marche Linee, nell'ultimo periodo, è stato quello di aver fronteggiato le insidie esterne mediante un potenziamento dei servizi ed il mantenimento delle condizioni di viaggio e delle tariffe: avere di fronte un competitor forte come Roma Marche Linee ha suggerito a Flixbus, anziché implementare il numero delle corse, di avvicinare la società per tentarne l'acquisizione.

La conveniente valutazione proposta da Flixbus per l'acquisto delle quote della Roma Marche Linee, le considerazioni sopra esposte circa la diminuzione del fatturato, l'aumento della concorrenza che potenzialmente potrebbe vedere a breve altri gruppi importanti affacciarsi a questa direttrice di traffico, hanno spinto il consiglio di amministrazione di Steat a concedere una adesione di massima alla trattativa.

Nella trattativa, che prevede l'avvio dei servizi da parte di Flixbus il 1° giugno 2018, alle aziende socie di Roma Marche Linee è stata concessa l'opzione di decidere circa il mantenimento dei servizi e pertanto, nel mese di aprile 2018, in caso di definitiva decisione sulla vendita delle quote, il consiglio di amministrazione sarà chiamato a valutare la proposta commerciale al fine di valutarne la convenienza e quindi la possibilità che il nome di Steat continui ad essere presente tra i vettori che collegano le Marche al Tirreno.

Nonostante la opportunità di uscire da un mercato attualmente in sofferenza grazie ad una proposta di assoluto rilievo, rimane il dispiacere di dover eventualmente lasciare la proprietà di una società che si è affermata a livello nazionale, grazie anche al contributo che Steat ha offerto soprattutto mediante l'impegno delle maestranze.

Nelle relazioni degli anni precedenti, questo consiglio di amministrazione ha sempre segnalato la inadeguatezza del deposito principale di Fermo, ex stazione di Santa Lucia, a causa della crescita costante dei servizi erogati e del conseguente aumento del parco autobus, con un inevitabile restringimento degli spazi utili dovuto all'utilizzo della zona nord per il posizionamento dell'impianto di rifornimento metano ed il transennamento dei vecchi edifici insistenti nell'area per garantire la sicurezza di chi transita all'interno del deposito. Per questi motivi il consiglio di amministrazione si è sempre interrogato sulla necessità di reperire una nuova area, pur consapevole delle difficoltà finanziarie per una operazione del genere. La recente novità sta nella rinuncia da parte del Comune di Fermo ad acquisire l'area demaniale e quindi la necessità, per l'Agenzia del Demanio, di pubblicare una gara per la vendita dell'area. Sulla possibilità di acquisizione, la Steat gode del diritto di prelazione e quindi potrebbe aprirsi un nuovo scenario: molto dipenderà dal prezzo a base d'asta che l'Agenzia sta definendo ma anche dalla possibilità che la Soprintendenza alle Belle Arti tolga il vincolo sulla intera area, mantenendolo esclusivamente sui beni di effettiva rilevanza storico-architettonica, consentendo quindi di recuperare spazi utili per una più adeguata movimentazione dei mezzi.

Nel frattempo, al fine di migliorare le condizioni di vivibilità della struttura da parte del personale, il consiglio di amministrazione ha deliberato la ristrutturazione del locale adibito a sala ristoro autisti, in particolare prevedendo il rifacimento dei servizi igienici, ormai non più idonei visto anche l'aumento dell'organico in forza alla società.

Come già anticipato nella relazione dello scorso esercizio, l'adeguamento a più stringenti norme antincendio ha costretto il CdA a rinunciare allo stoccaggio degli pneumatici che avrebbe comportato spese di adeguamento dei capannoni per diverse decine di migliaia di euro e, di conseguenza, a rinunciare alla gestione "in house" degli pneumatici affidando ad una impresa esterna il servizio "full service" di fornitura e manutenzione, che determinerà un rialzo dei costi specifici.

Il CdA ha inoltre provveduto, nel corso del 2017 ed all'inizio del 2018, a definire ed assegnare i lavori per il completamento del deposito di Porto Sant'Elpidio, compreso l'acquisto dell'impianto per il lavaggio degli autobus che renderanno la struttura perfettamente idonea per qualsiasi esigenza: l'ultimazione dei lavori, che si concluderanno con l'asfaltatura del piazzale, è prevista entro l'autunno 2018.

Questo Consiglio è alla continua ricerca di ulteriori margini di miglioramento inerenti la gestione economica del servizio, da un lato con lo scopo di contenere il più possibile i costi e dell'altro nel tentativo di aumentare i propri ricavi. Tale opera diviene vieppiù difficile col passare del tempo avendo la società già proceduto in passato a consistenti recuperi di produttività e di ricavi con la lotta all'evasione, e ciò preoccupa perché se i margini di miglioramento dal lato della spesa si restringono, non si intravedono ulteriori possibilità di incremento dei ricavi aziendali.

Circa la gestione finanziaria si ribadisce la necessità per l'azienda di avere maggiori risorse proprie provenienti dal capitale di rischio per procedere ai necessari investimenti anche nell'ottica della partecipazione alle gare del TPL ed a tal fine è opportuno che gli Enti soci procedano alla ricerca delle necessarie risorse finanziarie predisponendo al riguardo i propri strumenti di bilancio.

In ordine alla prevedibile evoluzione della gestione aziendale questo consiglio, che andrà in scadenza di mandato con l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31/12/2018, porrà il massimo impegno al fine del miglioramento della gestione finanziaria ed economica, valuterà adeguatamente se procedere alla riorganizzazione del servizio fuori linea e del trasporto interregionale, mentre continuerà almeno per questa prima parte del 2018 lo svolgimento del servizio emergenza sisma. Pur in un momento non particolarmente felice per procedere alla

dismissione di beni aziendali questo consiglio valuterà l'opportunità, come riproposto nella precedente relazione, di procedere alla alienazione dei cespiti non strategici, quali gli immobili di via Monte Cacciù, al fine di reperire risorse finanziarie da investire nell'area caratteristica dell'attività aziendale.

CODICE PROTEZIONE DATI PERSONALI

Nel rispetto del disposto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, ed in particolare dell'Allegato B - 26, tenuto conto delle ulteriori modifiche legislative, precisiamo che il documento programmatico sulla sicurezza già predisposto nei termini di legge è stato oggetto di aggiornamento. Inoltre la società si adopererà per adeguarsi alle norme previste dal nuovo regolamento europeo che entrerà in vigore il 25 maggio 2018.

AMBIENTE E PERSONALE

In ossequio al disposto di cui all'art. 2428 codice civile, secondo comma, si forniscono le informazioni che seguono circa l'esercizio 2017.

Personale:

- Non vi sono stati incidenti che abbiano comportato morti sul lavoro;
- Non vi sono stati infortuni gravi per i quali sia stata definitivamente accertata una responsabilità aziendale;
- Non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali di personale dipendente ed ex dipendente o cause intentate per mobbing e per rivendicazioni;
- Per procedere alle assunzioni di Personale, sia a tempo determinato che indeterminato, in ossequio al D.L. n. 112/2008, convertito con L. n. 133/2008, la Società effettua procedure di gara che determinano la formazione di graduatorie.

Ambiente:

- Non sono stati causati o rilevati danni all'ambiente;
- La società non gestisce impianti rientranti negli obblighi di cui alla legge 316/2004;

ANALISI E STRUTTURA DELLE SPESE

- costo del venduto:

2013 - €1.814.712 pari al 19,45%

2014 - €1.741.300 pari al 18,47%

2015 - €1.693.538 pari al 17,52%

2016 - €1.476.237 pari al 15,60 %

2017- €1.581.026 pari al 15,94 %

- spese per il personale:

2013 - €4.108.202 pari al 44,02%

2014 - €4.182.646 pari al 44,35%

2015 - €4.400.402 pari al 45,54%

2016 - €4.561.809 pari al 48,21%

2017 - €4.779.764 pari al 48,18%

- ammortamenti:

2013 – 1.131.149 pari al 12,12%

2014 – 1.190.014 pari al 12,62%

2015 – 1.186.069 pari al 12,27%

2016 – 1.143.169 pari al 12,08%

2017 – 1.159.850 pari all'11,69%

- altre spese ed oneri di gestione:

2013 - €1.895.973 pari al 20,31%

2014 - €1.952.027 pari al 20,70%

2015 - €2.183.347 pari al 22,59%

2016 - €2.126.572 pari al 22,48%

2017 - €2.258.256 pari al 22,77%

- oneri finanziari:

2013 - €171.440 pari all' 1,84%

2014 - €141.875 pari all' 1,51%

2015 - €147.772 pari all' 1,53%

2016 - €122.634 pari all' 1,30%

2017 - €112.345 pari all' 1,13%

- imposte sul reddito

2013 - €120.193 pari all'1,29%

2014 - €116.351 pari all'1,23%

2015 - €22.159 pari allo 0,23%.

2016 - €31.673 pari allo 0,33%.

2017 - €28.593 pari allo 0,29%.

Totale Costi e Spese

2013 - €9.332.448 pari al 100%

2014 - €9.430.119 pari al 100%

2015 - €9.663.817 pari al 100%

2016 - €9.462.094 pari al 100%

2017 - €9.919.834 pari al 100%

Non si sono registrati importanti scostamenti percentuali delle categorie di costo rispetto all'anno precedente.

L'incremento del costo del venduto è essenzialmente dovuto alla crescita della spesa per carburanti.

In merito ai costi del personale, che rappresentano circa il 48% dei costi totali, si riporta di seguito un confronto tra l'anno corrente e taluni anni precedenti (dati in Euro):

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Costo totale personale	4.779.764	4.561.809	4.400.402
A detrarre:			
contributo Stato rinnovo CCNL			
+ rimborsi malattia	<u>731.309-</u>	<u>704.413 -</u>	<u>693.183 -</u>
Totale	4.048.455	3.857.396	3.707.219
Presenza media dipendenti	106,11	101,00	97,80
Costo medio per addetto (compreso onere per dirigente)	38.153	38.192	37.906

Le altre spese ed oneri di gestione sono aumentate di €131.684; si segnalano le differenze tra le spese più rilevanti:

	<u>2016</u>	<u>2017</u>
Assicurazioni	218.020	203.157
Manutenzioni e riparazioni autobus esterne	197.983	246.402
Noleggi autobus altri vettori	78.062	73.410
Compensi, Rimborsi e Oneri Sociali Amministratori	31.590	31.319
Pulizie e materiali per pulizie	105.295	88.341
Godimento beni di terzi	188.716	179.626
Svalutazioni dei crediti	67.573	5.528
Accantonamenti per rischi e spese future	142.692	183.244
Tasse di circolazione	53.225	52.260
Contributi di funzionamento società partecipate	423.168	447.133

Gli oneri finanziari sono diminuiti, ciò è stato possibile grazie alla gestione oculata da parte della Società, nonostante la presenza di rilevanti crediti registrata in seguito ai ritardi degli adempimenti da parte degli enti pubblici:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Interessi e oneri sui c/c	42.951	51.092	75.182
Interessi v/altri	27	37	295
Interessi su finanziamenti	<u>69.367</u>	<u>71.505</u>	<u>72.295</u>
Totali	112.345	122.634	147.772

Gli affidamenti concessi dal sistema bancario alla società sono i seguenti:

Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.	c/c CC0021003252	€	300.000
UBI - Banca S.p.A.	c/c 000000002684	€	100.000
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	c/c 000000000715	€	200.000
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. c/anticipi	c/c 000000280445	€	450.000
Monte del Paschi di Siena S.p.A.	c/c 000061958139	€	250.000
Monte del Paschi di Siena S.p.A. c/anticipi commerciali		€	<u>250.000</u>

ANALISI E STRUTTURA DEI RICAVI

Nel complesso il valore della produzione e degli altri proventi, risultante pari a €

10.042.202 può così essere scisso:

- Proventi della linea	€	2.236.189
- Servizi Bus Navetta	€	9.329
- Servizi scuolabus	€	104.842
- Servizi scuolabus altri vettori	€	19.512
- Fuori linea	€	1.054.132
- Fuori linea affidati ad altri vettori	€	87.451
- Noleggio Autovetture	€	592
- Pubblicità	€	28.820
- Risarcimento danni	€	28.812
- Contratto di Servizio extraurbano	€	2.222.241
- Contratto di Servizio urbano Comune di Fermo	€	1.039.137
- Contratto di Servizio urbano Comune di Porto Sant'Elpidio	€	82.678
- Contratto di Servizio urbano Comune di Porto San Giorgio	€	89.592
- Contributi Comune di Porto Sant'Elpidio	€	32.553
- Altri Servizi Comune di Porto San Giorgio	€	1.363
- Altri Servizi comunali e provinciali	€	33.554
- Proventi Roma Marche Linee Spa	€	418.054
- Servizi, rimborsi e Ricavi diversi	€	40.263
- Rimborso accisa gasolio	€	132.513
- Regione Marche rimborsi agevolazioni tariffarie	€	257.566
- Provincia Fermo rimborsi agevolazioni tariffarie	€	2.404
- Rimborso Spese Trasfer S.c.a r.l.	€	136.400
- Servizi straordinari emergenza sisma	€	608.691
- Rimborsi x rinnovo CCNL e Malattia	€	731.309
- Proventi finanziari	€	22.041
- Contributi in c/ investimenti	€	568.631
- Provvigioni attive	€	1.324

- Sopravvenienze attive	€	46.901
- Plusvalenze	€	5.673
- Servizi in corso di esecuzione	€	-365

In particolare, si evidenziano le seguenti voci:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Proventi Linea	2.236.189	2.135.683	2.078.395
Regione Marche c/ agev. Tariffarie	257.566	326.187	305.352
Provincia Fermo c/ agev. Tariffarie	2.404	3.869	5.094
Fuori linea (totali)	1.141.583	1.216.557	1.225.647
Corrispettivi Contratti servizio	3.433.648	3.435.884	3.433.063

Il totale degli introiti derivante dall'esercizio del TPL, inteso come somma dei Proventi della Linea, dei rimborsi della Regione Marche e della Provincia di Fermo a copertura delle agevolazioni tariffarie, è aumentato dell'1,23%, passando da €2.465.739 a 2.496.159.

Circa il servizio "fuori linea", si è verificata complessivamente una diminuzione degli introiti da €1.216.857 a €1.141.583: l'attività diretta è passata da € 1.133.794 a €1.054.132 (- 7,03%), mentre i proventi dell'affidamento dei servizi a terzi sono passati da € 82.763 a € 87.451 (+ 5,66%).

ANALISI E STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI

In ordine agli investimenti effettuati nell'anno, sono da porre in evidenza i seguenti acquisti relativamente alle immobilizzazioni materiali:

- € 290 per acquisto telefoni cellulari;
- € 81.000 per acquisto n. 2 autosnodati Mercedes O530 usati;
- € 79.887 per acquisto autosnodato Van Hool usato;
- € 268.500 per acquisto autobus Setra S 431 DT usato;
- € 238.500 per acquisto autobus Setra S 515 HD usato;
- € 1.254.000 per acquisto n. 6 autobus Menarini M231/8 con finanziamento regionale;
- € 31.601 per acquisto autovettura Nissan;
- € 4.928 per acquisto di macchine elettroniche;
- € 17.486 per acquisto impianti e macchinari;

- € 3.042 per acquisto attrezzatura varia per officina;
- €1.217 per acquisto mobili di ufficio;
- € 16.882 per capitalizzazioni su autobus acquistati nel 2016 ed entrati in funzione nel 2017.

In ordine alle immobilizzazioni immateriali (licenza d'uso software) sono stati sostenuti investimenti per totali €14.000.

ADEMPIMENTI DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016 N. 175

Come evidenziato nella parte iniziale della presente relazione, la normativa di riforma delle società partecipate pubbliche di cui al citato D.Lgs. 175/2016 è stata oggetto di ulteriori modifiche cui la società si è dovuta attenere.

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 al comma 2 prevede che:” Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4” (relazione al bilancio di esercizio). In primis si evidenzia che la società, come già precisato a proposito della continuità aziendale (c.d. going concern) non ha incertezze particolari o evidenze di sintomi che possano compromettere la continuità aziendale almeno per gli esercizi 2018, 2019 e 2020.

Il programma di valutazione del rischio, da costruire ed integrare in funzione delle esigenze societarie (organizzative, dimensionali, finanziarie, ecc.), è costituito, oltre che dall'intero sistema gestionale ed amministrativo nel quale sono inserite figure funzionali ed apicali che anche su base esperienziale collaborano con la direzione aziendale, e da quanto oltre riferito in ordine agli strumenti di governo societario, dalle linee guida di cui la società si è dotata, linee guida basate su alcuni indicatori che sono stati ritenuti rilevanti e sintomatici nella premonizione delle crisi di impresa. La società ritiene che già un indicatore negativo segnali una soglia di allarme circa il rischio di crisi aziendale.

A tal fine sono stati elaborati i seguenti indicatori aziendali:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'10 % del valore della produzione (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.):

- negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

	Anno	2015	2016	2017	Media triennio
A	Valore della produzione	9.836.655	9.669.239	10.020.162	9.842.019
B	Costi della produzione	9.469.419	9.307.787	9.778.896	9.518.701
C	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	367.236	361.452	241.266	323.318
D	Percentuale sul Valore della produzione (D*100/A)	3,73	3,74	2,41	3,29

Tale indicatore è positivo e non denota situazioni di rischio.

2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'20%:

- negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

Anno	Risultato di esercizio			Media triennio
	2015	2016	2017	
Utile di esercizio	213.053	224.448	122.368	186.623
Perdita di esercizio	0	0	0	0
Risultato medio	213.053	224.448	122.368	186.623

Tale indicatore è positivo e non denota situazioni di rischio.

3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:

- negli ultimi tre esercizi precedenti al 2017, il Collegio Sindacale svolgente anche le funzioni di Revisione: **non ha rilevato dubbi sulla continuità aziendale.**

Tale indicatore è positivo e non denota situazioni di rischio.

4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 10%:

- negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

		Indice di struttura			
	Anno	2015	2016	2017	Valore ASSTRA
A	Patrimonio netto	2.100.040	2.324.490	2.446.859	
B	Debiti >12 mesi	2.434.752	2.438.903	2.859.388	
C	TFR	1.346.946	1.341.457	1.146.366	
D	Risconti passivi >12 mesi	3.586.271	3.210.139	3.148.270	
Tot.1	Totale	9.468.009	9.314.989	9.600.883	
E	Crediti Circolante >12 mesi	59.263	46.547	44.200	
F	Immobilizzazioni - Totale (B) dell'attivo	9.656.490	9.354.820	10.206.481	
Tot.2	Totale	9.715.753	9.401.367	10.250.681	
	Rapporto (Tot.1/Tot.2)	0,97	0,99	0,94	1,19

La presenza dei risconti passivi nel computo è giustificata dalle modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti ricevuti dalla Regione, contributi che vengono contabilizzati con il metodo indiretto. Ove si fosse adottato il metodo diretto l'importo dei contributi sarebbe andato direttamente a scampo del valore dei beni immobilizzati riducendo drasticamente il denominatore del rapporto (Totale B) sopra indicato.

Il dato in sé della Steat Spa fa emergere la situazione di sottocapitalizzazione strutturale che la società ha sempre lamentato e riportato nelle relazioni ai bilanci di esercizio che si sono susseguiti. Il dato ancor più importante è però quello di riferimento delle aziende del settore associate all'ASSTRA: il miglior dato medio delle aziende del TPL associate ASSTRA denota la situazione di debolezza finanziaria e la scarsa competitività della società nei confronti dei competitor, e questo è tanto più importante tanto più si avvicina la stagione della gare per l'assegnazione del TPL nella Regione Marche.

Oltretutto non è dato sapere se nel computo l'ASSTRA ha pure considerato l'effetto della contabilizzazione con il metodo indiretto dei contributi in conto impianti che, come può desumersi dalla tabella, è fortemente migliorativo del rapporto.

Si ritiene comunque che il dato dell'anno 2017 non denoti situazioni di rischio.

5. Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni sia superiore al 2%:
 - negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

Oneri Finanziari					Valore ASSTRA
	Anno	2015	2016	2017	
A	Oneri finanziari netti (Conto Economico C17-C16)	145.314	121.279	111.569	1,09
B	Ricavi delle vendite e delle prestazioni Totale A1 del Conto Economico	7.905.298	7.991.127	8.330.023	
C	Rapporto (A*100/B)	1,84%	1,52%	1,34%	

Non sono considerati gli oneri finanziari insiti nei contratti di locazione finanziaria. Non sono stati considerati gli “Altri ricavi e proventi” del punto A5 del conto economico per avere un dato di raffronto omogeneo con quello dell’Associazione ASSTRA.

Il dato della società confrontato con il valore ASSTRA conferma in modo univoco quanto sopra osservato circa la sottocapitalizzazione della società e la ridotta competitività finanziaria verso i competitor. Si evidenzia in ogni caso il positivo trend costituito dalla riduzione degli oneri finanziari nel tempo sia in percentuale che in valore assoluto.

Si ritiene comunque che il dato dell’anno 2017 non denoti situazioni di rischio.

In ordine alle previsioni dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 175/2016, considerate le dimensioni organizzative nonché l'attività svolta, la società ha ritenuto di integrare gli strumenti di governo societario. Quelli adottati dalla Società sono, sinteticamente, i seguenti:

- regolamenti aziendali volti ad indicare, in modo chiaro ed immediato, le procedure ed i comportamenti da adottare, a seconda del verificarsi di singoli eventi, nonché ad organizzare in maniera puntuale, efficiente ed efficace l'azione societaria;
- documentazione propedeutica all'adozione di un modello di organizzazione, di gestione e controllo, contenenti regole operative e comportamentali al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal D.Lgs. 231/2001;
- implementazione e adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 (c.d. PTPCT), finalizzato a ridurre i rischi di corruzione e di illegalità nell'ottica di promozione e diffusione dei principi di legalità, correttezza e trasparenza ai

- diversi livelli decisionali ed operativi, nonché l'adozione di tutti gli atti necessari per adempiere alle prescrizioni normative legate all'anticorruzione ed alla trasparenza;
- mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001: previsto l'adeguamento alla più recente 9001/2015.

IMPOSTE SUL REDDITO, IMPOSTE ANTICIPATE ED IMPOSTE DIFFERITE

Per l'esercizio 2017 come meglio specificato nei prospetti di riconciliazione inseriti in nota integrativa, sono state imputate al bilancio le imposte di competenza e precisamente l'IRAP per euro 27.675 e l'IRES per euro 918. Nel calcolo dell'IRES si sono compensate, nei limiti voluti dalla norma, le perdite di esercizio pregresse ed è stata portata in detrazione dell'imponibile anche l'importo della agevolazione nota come incentivo alla crescita economica (cosiddetta ACE).

Nel calcolare l'IRAP si sono prudenzialmente considerati come imponibili i contributi regionali (Risoluzione 28/1/2000 n. 8/E del Ministero delle Finanze e della Circolare Ministeriale n. 148/E del 26/7/2000), mentre sono stati portati in diminuzione dall'imponibile medesimo le somme percepite quali contributi specificamente erogati in relazione alle spese per lavoro dipendente sostenute dalla società.

Si ribadisce, confermando il prudenziale comportamento da sempre tenuto da questo consiglio, che non sono state rilevate imposte anticipate sulle spese fiscalmente non dedotte in mancanza della ragionevole certezza della esistenza di capienti redditi imponibili futuri. Anche in ordine alle perdite fiscali riportabili, pur essendo stato eliminato il limite temporale quinquennale, si è prudenzialmente deciso di non evidenziare le imposte anticipate inerenti il beneficio fiscale potenziale in mancanza dei presupposti richiesti dal principio contabile, non essendovi la ragionevole certezza del loro futuro recupero comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che preveda redditi imponibili sufficienti alla utilizzazione delle perdite riportabili. Non sono dovute imposte differite.

Ai sensi della legge n. 72 del 19/03/1983 si dichiara che non esistono in bilancio beni rivalutati neanche ai sensi di passate leggi di rivalutazione monetaria e che per nessuno dei beni tutt'ora in patrimonio si è derogato ai criteri civilistici di valutazione di cui all'art. 2425 comma 3

del Codice Civile come risultante prima del D.Lgs. 127 del 09/04/1991 e di cui al medesimo D.Lgs. 127/1991. Nessuna rivalutazione è stata eseguita ai sensi della L. 408 del 29/12/1990, della L. 413 del 31/12/1991, della Legge 21.11.2000 n. 342, della L. 29/12/2005 n. 266, della Legge 28/1/2009 n. 2, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 ed ai sensi dell' art. 1 commi 889-896 della legge di stabilità 2016 del 28/12/2015 n. 208.

CONSIDERAZIONI FINALI

Gentili Soci, da tempo la presidenza della Steat, anche nel ricoprire la presidenza di ASSTRA Marche, sollecita una revisione dell'intero comparto della mobilità pubblica, consapevole che i nodi non risolti, presto o tardi sarebbero venuti al pettine.

Nella passata relazione al bilancio relativa all'esercizio 2016, questo Consiglio svolgeva alcune considerazioni che riportiamo brevemente: *“La scarsità delle risorse a disposizione della Regione Marche, derivante da una penalizzante distribuzione del fondo nazionale trasporti, si è aggravata per via dei tagli operati dalla stessa Regione che hanno causato un ulteriore avvitamento della situazione.*

A tutto questo non si è risposto, né con una azione sinergica nei confronti della conferenza Stato-Regioni, volta a recuperare risorse, né si è provveduto con un piano organico per recuperarle là dove si poteva e si può, cioè nel miglioramento del normale esercizio, principalmente attraverso il coinvolgimento delle maggiori realtà cittadine, chiamate ad assumere il tema della mobilità e della viabilità come una priorità, e così definire, attraverso i PUMS (piani urbani della mobilità sostenibile), gli spazi relativi alla mobilità pubblica e quella privata, i relativi nodi di scambio, le aree a traffico limitato, le corsie preferenziali o i sistemi semaforici cosiddetti intelligenti.

Tali iniziative porterebbero benefici in termini di aumento della velocità commerciale, con minori consumi di carburante, aumento dell'appetibilità all'utilizzo del mezzo pubblico e quindi maggiori incassi, minore congestione del traffico e maggiori benefici ambientali.

Soltanto con una riorganizzazione seria e di sistema, si potrà uscire dal pericoloso avvitamento in cui è purtroppo entrato il TPL nelle Marche, avvitamento che, se non interrotto, porterà presto o tardi alla fine del TPL come servizio pubblico così come oggi lo conosciamo”.

Rispetto alla situazione su esposta dobbiamo dire che vi sono alcune importanti novità.

Il Governo ha finalmente dato il via al meccanismo di revisione dei corrispettivi chilometrici attraverso l'introduzione dei cosiddetti "costi standard".

Tali meccanismi dovrebbero, sia pure gradualmente, portare ad un riallineamento della quota del fondo nazionale trasporti destinata alle Marche e dei corrispettivi erogati alle aziende, rispetto a quello delle altre regioni.

Pur tuttavia, questi meccanismi, così come quelli relativi ai finanziamenti per il rinnovo del materiale rotabile di provenienza nazionale, saranno collegati ai cosiddetti "comportamenti virtuosi" di Regioni e Comuni.

Molti finanziamenti, ad esempio, non saranno accessibili ai Comuni che non si siano dotati di un "Pums" piano urbano per la mobilità sostenibile.

E' quindi urgente che le pubbliche amministrazioni, ed in particolare i nostri soci, facciano un grande e necessario sforzo in tal senso, con un approccio che sia, a nostro avviso, non di mero adempimento, ma di opportunità di crescita per le Città.

Lo sviluppo delle moderne Città passa anche attraverso la dotazione di questi strumenti di politica attiva.

Gentili Soci, crediamo sia giunto il momento, non più rinviabile, di scelte significative verso un modello di sviluppo moderno e sostenibile delle nostre Città, sviluppo che non può prescindere da una mobilità organizzata, efficiente e sostenibile.

La Steat ha fatto in questi anni uno sforzo eccezionale, per efficientarsi, rinnovarsi ed essere pronta alle sfide che abbiamo davanti.

La società che presentiamo ai Soci con questo bilancio, è una società solida ed attenta ai mutamenti che il settore attraversa nel servizio che eroga alla cittadinanza.

Siamo certi che, insieme ai nostri Soci, potremmo affrontare con più certezze il futuro che ci attende.

RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio si chiude con un utile di esercizio di euro 122.368. Le perdite degli esercizi precedenti, da quelle residue del 2007 a quelle del 2008 e del 2011, furono rinviate nel rispetto dell'art. 2446 Codice Civile e permangono esposte nel bilancio.

Signori Soci,

confidiamo nel Vostro accordo sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente bilancio, Vi invitiamo pertanto all'approvazione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione, e nel contempo Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio a riserva legale per euro 6.119 ed a riserva straordinaria per l'eccedenza.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO

ALESSANDRINI FABIANO

BERNARDINI ROSANNA

BARATTO DOMENICO

CORRADI EMANUELE

STEAT -SOC.TRASP.ETE ASO TENNA-PUBBL.TRASPORTI SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2017

Dati Anagrafici	
Sede in	FERMO
Codice Fiscale	01090950443
Numero Rea	FERMO112210
P.I.	01090950443
Capitale Sociale Euro	2.108.178,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.378	250
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.950	8.950
7) Altre	32.973	53.935
Totale immobilizzazioni immateriali	51.301	63.135
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.837.172	1.861.183
2) Impianti e macchinario	150.178	163.538
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.694.374	6.795.097
4) Altri beni	13.599	12.385
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	147.506	147.506
Totale immobilizzazioni materiali	9.842.829	8.979.709
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	15.600	15.600
b) Imprese collegate	6.000	6.000
d-bis) Altre imprese	285.347	285.347
Totale partecipazioni (1)	306.947	306.947
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.404	5.029
Totale crediti verso altri	5.404	5.029
Totale Crediti	5.404	5.029
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	312.351	311.976
Totale immobilizzazioni (B)	10.206.481	9.354.820
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	225.426	229.307
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.404	3.769
Totale rimanenze	228.830	233.076
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.476.547	2.601.699
Totale crediti verso clienti	2.476.547	2.601.699
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	57	0
Totale crediti verso imprese controllate	57	0
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	65.188	106.195

Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.457	1.457
Totale crediti tributari	66.645	107.652
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	971.860	580.338
Esigibili oltre l'esercizio successivo	42.743	45.090
Totale crediti verso altri	1.014.603	625.428
Totale crediti	3.557.852	3.334.779
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.323.626	761.906
2) Assegni	120	240
3) Danaro e valori in cassa	3.487	4.107
Totale disponibilità liquide	1.327.233	766.253
Totale attivo circolante (C)	5.113.915	4.334.108
D) RATEI E RISCONTI	23.191	27.382
TOTALE ATTIVO	15.343.587	13.716.310

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.108.178	2.108.178
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	39.879	28.656
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	757.638	544.413
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve	757.639	544.413
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-581.205	-581.205
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	122.368	224.448
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.446.859	2.324.490
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	431.444	294.068
Totale fondi per rischi e oneri (B)	431.444	294.068
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.146.366	1.341.457
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	915.724	986.500
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.859.388	2.438.903
Totale debiti verso banche (4)	3.775.112	3.425.403
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.146.897	1.105.673

Totale debiti verso fornitori (7)	2.146.897	1.105.673
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.789	20.811
Totale debiti verso imprese controllate (9)	13.789	20.811
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	116.389	97.728
Totale debiti tributari (12)	116.389	97.728
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	240.668	238.781
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	240.668	238.781
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	683.031	457.910
Totale altri debiti (14)	683.031	457.910
Totale debiti (D)	6.975.886	5.346.306
E) RATEI E RISCOINTI	4.343.032	4.409.989
TOTALE PASSIVO	15.343.587	13.716.310

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.330.023	7.991.127
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-365	-1.234
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	863.821	825.903
Altri	826.683	853.443
Totale altri ricavi e proventi	1.690.504	1.679.346
Totale valore della produzione	10.020.162	9.669.239
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.577.145	1.503.786
7) Per servizi	1.260.526	1.166.044
8) Per godimento di beni di terzi	179.626	188.716
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	3.471.715	3.368.877
b) Oneri sociali	952.440	918.069
c) Trattamento di fine rapporto	244.092	233.081
d) Trattamento di quiescenza e simili	41.971	32.782
e) Altri costi	69.546	9.000
Totale costi per il personale	4.779.764	4.561.809
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.834	27.402
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.134.016	1.115.767
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	5.528	67.573
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.165.378	1.210.742

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.881	-27.549
12) Accantonamenti per rischi	182.505	100.000
14) Oneri diversi di gestione	630.071	604.239
Totale costi della produzione	9.778.896	9.307.787
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	241.266	361.452
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Altri	21.264	15.948
Totale proventi da partecipazioni (15)	21.264	15.948
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	776	1.355
Totale proventi diversi dai precedenti	776	1.355
Totale altri proventi finanziari	776	1.355
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	112.345	122.634
Totale interessi e altri oneri finanziari	112.345	122.634
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-90.305	-105.331
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	150.961	256.121
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	28.593	31.673
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.593	31.673
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	122.368	224.448

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	122.368	224.448
Imposte sul reddito	28.593	31.673
Interessi passivi/(attivi)	111.569	121.279
(Dividendi)	(21.264)	(15.948)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.673)	(14.143)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	235.593	347.309
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	205.477	142.692

Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.159.850	1.143.169
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	5.528	67.573
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.370.855	1.353.434
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.606.448	1.700.743
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.246	(26.315)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	120.824	75.334
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(190.482)	(158.964)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	4.191	4.964
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(67.776)	(406.638)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(108.010)	177.234
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(237.007)</i>	<i>(334.385)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.369.441	1.366.358
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(110.750)	(121.279)
(Imposte sul reddito pagate)	(30.160)	(22.659)
Dividendi incassati	21.264	15.948
(Utilizzo dei fondi)	(263.191)	(65.155)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(382.837)</i>	<i>(193.145)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	986.604	1.173.213
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(765.627)	(880.160)
Disinvestimenti	4.669	60.051
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(14.000)	(9.086)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(375)	0
Disinvestimenti	0	1.838
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(775.333)	(827.357)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(81.586)	106.977
Accensione finanziamenti	1.376.444	950.000
(Rimborso finanziamenti)	(945.149)	(945.849)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	349.709	111.128
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	560.980	456.984
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	761.906	305.798
Assegni	240	0
Denaro e valori in cassa	4.107	3.471
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	766.253	309.269
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.323.626	761.906
Assegni	120	240
Denaro e valori in cassa	3.487	4.107
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.327.233	766.253
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2017

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. e si chiude con un utile di esercizio di euro 122.368.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, salve le eccezioni ove successivamente specificate e salvo che per le voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

La S.T.E.A.T. S.p.A. è una società costituita fin dal 1986 da parte dei Comuni interessati all'esercizio del T.P.L. nel bacino già Ascoli Piceno 1, ora bacino di Fermo. La società ha per soci solo enti pubblici territoriali locali pur consentendo il proprio statuto l'ingresso del capitale privato. La governance è di tipo tradizionale ed è imperniata su un consiglio di amministrazione composto di norma da cinque membri e da un collegio sindacale che si occupa anche della revisione contabile.

L'organo amministrativo attuale è così costituito:

- Fabiano Alessandrini, Presidente
- Rosanna Bernardini, Vice Presidente
- Emanuele Corradi, Consigliere
- Domenico Baratto, Consigliere

Il Collegio sindacale è così costituito:

- Alfredo Vitellozzi, Presidente
- Elsa Corpetti, Sindaco effettivo

- Roberto Vittori, Sindaco effettivo
- Pietro Cesetti, Sindaco supplente
- Giuliano Ferri, Sindaco supplente

Nel rispetto del D. Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175 e successive modificazioni la società ha provveduto in data 28 Luglio 2017 all'adeguamento dello statuto alle disposizioni ivi previste. Tra le altre modifiche la vi è la previsione della figura dell'amministratore unico, la nomina obbligatoria dell'Organo di Revisione Contabile, oltre che la previsione che l'eventuale quota di capitale sociale di proprietà di soggetti privati non potrà essere inferiore a quanto previsto dalle norme tempo per tempo vigenti. Permane la facoltà per gli enti pubblici soci, nel rispetto dell'art. 2449 codice civile, di procedere alla nomina delle cariche sociali.

La società svolge l'attività di gestione del trasporto pubblico locale (T.P.L.) nel bacino di traffico già identificato nel piano regionale come AP1 (sostanzialmente si tratta del bacino inerente il territorio della provincia di Fermo). La stessa svolge altresì l'attività di gestione dei servizi di trasporto urbani per i comuni di Fermo, Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio, ed inoltre è attiva in tutta una serie di prestazioni di servizi minori sempre attinenti al T.P.L. oltre che nel servizio cosiddetto fuori linea (noleggio con conducente). L'attività è stata implementata mediante l'acquisizione di partecipazioni in altre società, quali Roma Marche Linee S.r.l. e Vector One Scarl, con lo scopo da un lato di incrementare i servizi gestiti dalla struttura societaria, e dall'altro di diversificare l'attività nel trasporto interregionale, nazionale e nel turismo.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi considerati;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio salvo le modifiche conseguenti alla riforma di cui al D.Lgs 139/2015 ed all'adeguamento ai principi contabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non vi sono beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato da iscriversi, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Per l'esercizio in corso non si è provveduto ad alcuna svalutazione.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile. I costi suddetti, sostenuti nel corso dell'anno 2016 e del 2017, vista la loro irrilevanza ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, sono stati rilevati tra i risconti attivi per la quota di competenza dei futuri esercizi.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti dal 2016 in avanti e pertanto i beni acquistati negli esercizi precedenti continuano ad essere iscritti in base al precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. I cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, vengono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento viene applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Nel corso del 2017 sono state operate delle capitalizzazioni su autobus acquistati nell'anno 2016 ed entrati in funzione nel corso dell'anno 2017.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si procede alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, vengono iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento agli oneri finanziari si precisa che nel corso del 2017 non è stata effettuata alcuna capitalizzazione che, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, è possibile ove:

- si tratti di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedano gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente siano stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati siano riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di

costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che per la società sono costituiti dai terreni posseduti.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Si applicano, relativamente alle immobilizzazioni materiali, ad eccezione di quanto appresso specificato, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, i coefficienti stabiliti con il D.M. 29/10/1974 ed il D.M. 31/12/1988, ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo nello specifico settore di attività, ridotti alla metà per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. Non ricorre l'ipotesi di cespiti obsoleti e cespiti non più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo che sulla base dell'OIC 16 par.80 non devono essere ammortizzati e devono essere valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le quote di ammortamento del materiale rotabile sono state imputate, come per gli esercizi precedenti, in misura tale da soddisfare il criterio dell'utilizzo quindicennale ripartendo il valore residuo dei singoli cespiti esistenti al 31/12/2004 (anno di modifica del criterio) per la nuova durata residua di utilizzo. Nel corso dell'esercizio 2010, relativamente alla categoria di autobus autosnodati, si è proceduto a modificare i sistematici piani di ammortamento, già rideterminati fin dal 1999. Tale modifica si è resa necessaria a seguito di una meglio ponderata determinazione della residua possibilità di utilizzazione degli autobus in oggetto. Anche nel corso del 2013, relativamente a tre autobus, si è proceduto ad adeguare il piano di ammortamento in relazione al generale criterio di utilizzo quindicennale in funzione del concorso all'attività produttiva. Considerando lo stato di servizio di autobus autosnodati, lo stato di manutenzione degli stessi, il loro programma di utilizzo ed i chilometri percorsi e considerata inoltre la volontà della Società di non voler procedere alla loro sostituzione nel medio periodo allo scopo di godere pienamente della loro vita economica residua utile, si è supposto che detta categoria abbia una durata di utilizzo di 22 anni e non solo di 18 (come previsto nei precedenti piani di ammortamento). Si è pertanto

proceduto alla predisposizione delle relative schede tecniche rideterminando le conseguenti quote di ammortamento e applicando al valore residuo le percentuali come sotto specificate:

- Autosnodato Setra	BF 041 WC/144	3,4953%
- Autosnodato Setra	BG 646 RJ/147	3,6167%
- Autosnodato Setra	BG 653 RJ/148	3,6167%
- Autosnodato Setra	BP 658 TJ/169	3,92%
- Autosnodato Setra	BX 754 AR/175	3,9657%
- Autosnodato Setra	CY 154 PC/205	4,2977%

Si evidenzia che per gli investimenti su materiale rotabile effettuati in corso d'anno si calcolano ammortamenti diversificati anche in considerazione dell'effettivo inizio di utilizzo e del grado di partecipazione al processo produttivo come di seguito indicato:

- Aprile	Mercedes 0530 Citaro	FK916VG/269(Usato)	7,50%
- Aprile	Mercedes 0530 Citaro	FK917VG/268(Usato)	7,50%
- Maggio	VAN HOOL New AG 300	FK915VG/270 (Usato)	6,6666%
- Ottobre	SETRA S431DT	FL924VB/271 (Usato)	2,50%
- Ottobre	SETRA S515HD	FL925VB/272 (Usato)	2,50%
- Dicembre	MENARINI M231/8	FL927VB/273 (Nuovo)	0,5555%
- Dicembre	MENARINI M231/8	FM853TN/274 (Nuovo)	0,5555%
- Dicembre	MENARINI M231/8	FL928VB/275 (Nuovo)	0,5555%
- Dicembre	MENARINI M231/8	FL929VB/276 (Nuovo)	0,5555%
- Dicembre	MENARINI M231/8	FL954VB/277 (Nuovo)	0,5555%
- Dicembre	MENARINI M231/8	FM874TN/278 (Nuovo Immatricolato 2018)	0,00%

Qui di seguito sono specificate le ulteriori aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 10%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Sulla base dei criteri esposti sono stati imputati al conto economico ammortamenti per euro 1.159.850 totali, di cui euro 25.834 per beni immateriali ed euro 1.134.016 per beni materiali.

Il costo storico non è stato rivalutato in applicazione di alcuna legge di rivalutazione monetaria.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto imputati alla voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i cespiti acquistati negli esercizi precedenti continuano ad essere iscritti al precedente principio contabile.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, si precisa che non si sono verificate perdite durevoli di valore come definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41.

Partecipazioni non immobilizzate

La società non possiede partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni (eventualmente da iscriversi al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato).

Titoli di debito

La società non possiede titoli di debito da rilevare al momento della consegna del titolo e da classificare nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione

interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Più precisamente le materie prime, sussidiarie ed i prodotti sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato". I servizi in corso di esecuzione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

La società non possiede strumenti finanziari derivati da iscriversi al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (Gli strumenti finanziari per i quali non è possibile utilizzare tali metodi sarebbero valutati in base al prezzo d'acquisto).

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (come nel caso di scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione del fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. I crediti sono pertanto rettificati dal Fondo svalutazione crediti, ammontante ad euro

212.724. In particolare il Fondo si riferisce a crediti verso clienti (voce C II 1 dell'attivo) esigibili entro l'esercizio successivo per euro 173.743, a Crediti V/Altri esigibili entro l'esercizio successivo (CII5 q<) per euro 37.143 e ad Immobilizzazioni finanziarie esigibili oltre l'esercizio successivo (BIII2d-bis>) per euro 1.838. Nel corso del 2017 è stata imputata al punto B 10 d) del conto economico una svalutazione dei crediti per €5.528. I crediti sopra non indicati sono esposti al valore di presunto realizzo stimato pari al valore nominale originario di imputazione.

Già a decorrere dal 01/04/2000, con l'introduzione del contratto di servizio con la Regione Marche, attualmente facente capo alla Trasfer s.c.a r.l., la Società non percepisce più contributi sulla base della vecchia normativa del costo standard. L'integrazione del corrispettivo del trasporto pubblico (assoggettata ad Iva al 10%) spettante alle aziende del bacino di Fermo, sulla base dei relativi contratti con gli Enti locali competenti, è pari per la S.T.E.A.T. S.p.A., per il periodo 01/01/2017-31/12/2017, ad euro 2.222.241 per quanto concerne il servizio extraurbano (Provincia di Fermo), ad euro 1.039.137 per ciò che riguarda il servizio urbano del Comune di Fermo, ad euro 82.678 per il servizio urbano del Comune di Porto Sant'Elpidio e infine ad euro 89.592 per il servizio urbano del Comune di Porto San Giorgio. Sono stati altresì imputati rimborsi regionali per euro 257.566 e rimborsi erogati dalla Provincia di Fermo per euro 2.404 per reintegrazione titoli di viaggio a tariffa agevolata di competenza dell'esercizio.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti già iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Non sono state prudenzialmente rilevate imposte anticipate sulle spese fiscalmente non dedotte in mancanza della ragionevole certezza del loro recupero. Anche in ordine alle perdite fiscali riportabili, pur essendo stato eliminato il limite temporale quinquennale, si è prudenzialmente deciso di non evidenziare le imposte anticipate inerenti il beneficio fiscale potenziale in mancanza dei presupposti richiesti dal principio contabile, non essendovi la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che preveda redditi imponibili sufficienti alla utilizzazione delle perdite riportabili. Non sono dovute

imposte differite.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

Non vi sono partecipazioni e titoli non costituenti immobilizzazioni da iscrivere al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Non vi sono crediti iscritti tra le attività finanziarie da esporre al valore di presunto realizzo, valore determinabile rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico-temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Non vi sono ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio (eventualmente da valutare al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico).

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

I ratei ed i risconti vengono di seguito elencati:

Risconti attivi: €23.191 totali, di cui €6.999 per tasse di circolazione, €57 per fitti passivi, €1.553 per assistenza e aggiornamento software, €1.211 per assicurazioni, €1.317 per pubblicità, €548 per rilascio autorizzazioni e licenze, €249 per manutenzioni generali, €9.962 per canoni leasing, €17 per spese sito web ed €1.278 per oneri accessori su finanziamenti.

Ratei passivi: €1.796 totali per interessi maturati su rate di finanziamento.

Risconti passivi: € 615.552, di cui € 541.831 per introiti titoli di viaggio consistenti in abbonamenti aventi validità per l'intero anno scolastico, € 71.348 per agevolazioni tariffarie a carico della Regione Marche sempre riguardo agli abbonamenti annuali rilasciati, € 1.470 per proventi pubblicitari aventi riflessi economici nei futuri esercizi e € 903 per recupero spese pubblicità ed aggiornamento software.

Risconti passivi c/investimenti: a seguito delle modifiche che hanno interessato l'art. 55 del T.U.I.R., i contributi ottenuti per l'acquisto di beni ammortizzabili vengono contabilizzati attraverso la tecnica dei risconti, secondo quanto raccomandato dai principi contabili nazionali. Essi vengono quindi imputati fra gli altri ricavi (voce A5 del conto economico) e rinviati per competenza, in modo tale da mantenere la correlazione fra costi e ricavi in ciascun esercizio. Tale soluzione è stata ritenuta la più idonea in considerazione del fatto che la modifica del T.U.I.R. sopra esposta compromette la possibilità di imputare il contributo a patrimonio netto. L'influenza positiva di tale modifica sul risultato economico dell'esercizio è di € 568.632 pari ai contributi di competenza dell'anno 2017, mentre sono stati contabilizzati risconti passivi conseguenti per € 3.725.685.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con OIC 3 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria) e residualmente al punto B12 del conto economico.

I fondi rischi ed oneri, imputati complessivamente in bilancio per euro 431.444, sono così distinti:

- €21.407 per oneri presunti ricalcolo TFR dipendenti;
- €11.517 per oneri presunti relativi a differenze retributive del personale dipendente;
- €52.925 per oneri presunti relativi a spese di lavoro;

- €20.000 per la normativa privacy;
- €13.874 per oneri relativi a cause legali in corso e premio produttività dipendenti;
- €29.216 per oneri presunti relativi ad indennizzi demaniali;
- €282.505 per contenziosi vari.

Gli incrementi dell'anno 2017 sono relativi al Fondo rischi ricalcolo TFR, per €739.

E' stato inoltre imputato al punto B12 del conto economico. L'accantonamento per contenziosi vari di €182.505 non esattamente classificabile nelle voci analitiche dei costi della produzione

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non vi sono fondi per trattamenti di quiescenza rappresentanti passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

Fondi per imposte, anche differite

Non ricorrono i presupposti per lo stanziamento di fondi per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e passività per imposte differite.

Il fondo dovrebbe accogliere le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Si precisa che detto fondo T.F.R. è accantonato nel rispetto della disciplina introdotta con decorrenza dall'anno 2007, in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio. La quota dell'esercizio 2017 è stata in parte versata Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps e in parte al fondo di previdenza complementare di categoria. L'importo esistente rappresenta il debito complessivo verso dipendenti, comprende anche la quota a carico della Regione Marche (ciò che giustifica la presenza all'attivo del relativo credito) ed è al netto dell'imposta sostitutiva sulla relativa rivalutazione.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio

del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (come nel caso di scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti già iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono stati rilevati al loro valore nominale.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Al termine dell'esercizio non sussistono poste in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad €0 (€0 nel precedente esercizio), di cui €0 richiamati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €51.301 (€63.135 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	13.905	0	0	8.950	84.131	106.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	13.655	0	0	0	30.196	43.851
Valore di bilancio	0	0	250	0	0	8.950	53.935	63.135
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	14.000	0	0	0	0	14.000
Ammortamento dell'esercizio	0	0	4.872	0	0	0	20.962	25.834
Totale variazioni	0	0	9.128	0	0	0	-20.962	-11.834
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	9.378	0	0	8.950	32.973	51.301
Valore di bilancio	0	0	9.378	0	0	8.950	32.973	51.301

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a €32.973 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie su beni di terzi	38.005	-16.790	21.215
	Oneri pluriennali su finanziamenti.	15.930	-4.172	11.758
Totale		53.935	-20.962	32.973

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €9.842.829 (€8.979.709 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.936.111	935.683	21.198.839	213.113	147.506	24.431.252
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.928	772.145	14.403.742	200.728	0	15.451.543
Valore di bilancio	1.861.183	163.538	6.795.097	12.385	147.506	8.979.709
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	17.486	1.973.411	6.436	0	1.997.333
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	196	0	0	196
Ammortamento dell'esercizio	24.011	30.845	1.073.939	5.221	0	1.134.016
Altre variazioni	0	-1	1	-1	0	-1
Totale variazioni	-24.011	-13.360	899.277	1.214	0	863.120
Valore di fine esercizio						
Costo	1.936.111	953.169	22.522.552	219.548	147.506	25.778.886
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	98.939	802.991	14.828.178	205.949	0	15.936.057
Valore di bilancio	1.837.172	150.178	7.694.374	13.599	147.506	9.842.829

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a €13.599 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	1.744	473	2.217
	Macchine di ufficio elettroniche	10.120	951	11.071
	Arredamenti	520	-209	311
Totale		12.384	1.215	13.599

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Impianti e macchinario	604.681
Attrezzature industriali e commerciali	3.839.541
Altre immobilizzazioni materiali	186.904
Immobilizzazioni in corso e acconti	147.506
Totale	4.778.632

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	331.255
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	33.867
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	119.344
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	9.890

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

	Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
	Autobus Jonckheer	BNP PARIBAS	62.935	4.735	298.000	92.711	19.867	0	185.422
	Autobus Setra	MERFINA	56.409	5.155	210.000	50.167	14.000	0	145.833
Totale			119.344	9.890	508.000	142.878	33.867	0	331.255

Si riportano i sottostanti ulteriori prospetti informativi:

A) CONTRATTO	U0013871
	BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS SPA
SOCIETA'	AUTOBUS JONCKHEERE JDS 140
OGGETTO	460
COSTO ACQUISTO DEL BENE	298.000,00
DECORRENZA	1 maggio 2012
DURATA	84 MESI
TERMINE	1 maggio 2019
CANONE ANTICIPATO	29.800,00
SPESE CONTRATTUALI	200,00
RATE N.	83,00
CANONE RATA	3.897,84
Valore di riscatto	2.980,00
Corrispettivo Totale	353.520,72
Costo totale compreso riscatto	356.500,72
di cui interessi totali	58.300,72

Informazioni ex. Art. 2427 punto 22 codice civile

a) Onere finanziario effettivo attribuibile all'esercizio	4.734,71
b) Valore attuale rate canone non scadute compreso riscatto	62.934,85

- c) valore di iscrizione al termine dell'esercizio qualora il bene fosse stato considerato immobilizzazione:
L'ammortamento sul valore di acquisto sarebbe stato effettuato su una durata presunta di anni 15, in considerazione della data di inizio utilizzo e pertanto avremmo avuto:

	Quota ammortamento annuo	Fondo amm.to	Residuo
Ammortamento 2012	13.244,45	13.244,45	284.755,55
Ammortamento 2013	19.866,67	33.111,12	264.888,88
Ammortamento 2014	19.866,67	52.977,79	245.022,21
Ammortamento 2015	19.866,67	72.844,46	225.155,54

Ammortamento 2016	19.866,67	92.711,13	205.288,87
Ammortamento 2017	19.866,67	112.577,80	185.422,20
Ammortamento 2018	19.866,67	132.444,47	165.555,53
Ammortamento 2019	19.866,67	152.311,14	145.688,86
Ammortamento 2020	19.866,67	172.177,81	125.822,19
Ammortamento 2021	19.866,67	192.044,48	105.955,52
Ammortamento 2022	19.866,67	211.911,15	86.088,85
Ammortamento 2023	19.866,67	231.777,82	66.222,18
Ammortamento 2024	19.866,67	251.644,49	46.355,51
Ammortamento 2025	19.866,67	271.511,16	26.488,84
Ammortamento 2026	19.866,67	291.377,83	6.622,17
Ammortamento 2027	6.622,17	298.000,00	0,00
	298.000,00		

B) CONTRATTO

2234819

SOCIETA'	MERCEDES-BENZ
	FINANCIAL SERVICE
	AUTOBUS SETRA TARGA
	DP819VX
OGGETTO	
COSTO ACQUISTO DEL BENE	210.000,00
DECORRENZA	4 giugno 2013
DURATA	60 MESI
TERMINE	4 giugno 2018
CANONE ANTICIPATO	21.000,00
SPESE CONTRATTUALI	250,00
RATE N.	59,00
CANONE RATA	3.247,67
Valore di riscatto	42.000,00
Corrispettivo Totale	212.862,53
Costo totale compreso riscatto	254.862,53
di cui interessi totali	44.612,53

Informazioni ex. Art. 2427 punto 22 codice civile

- a) Onere finanziario effettivo
attribuibile all'esercizio 5.154,95
- b) Valore attuale rate canone
non scadute compreso riscatto 56.409,23

- c) valore di iscrizione al termine
dell'esercizio qualora il bene fosse
stato considerato immobilizzazione:
L'ammortamento sul valore di acquisto sarebbe stato effettuato su una
durata presunta di anni 15, in considerazione della data di inizio utilizzo
e pertanto avremmo avuto:

	Quota ammortamento annuo	Fondo amm.to	Residuo
Ammortamento 2013	8.166,67	8.166,67	201.833,33
Ammortamento 2014	14.000,00	22.166,67	187.833,33
Ammortamento 2015	14.000,00	36.166,67	173.833,33
Ammortamento 2016	14.000,00	50.166,67	159.833,33
Ammortamento 2017	14.000,00	64.166,67	145.833,33
Ammortamento 2018	14.000,00	78.166,67	131.833,33

Ammortamento 2019	14.000,00	92.166,67	117.833,33
Ammortamento 2020	14.000,00	106.166,67	103.833,33
Ammortamento 2021	14.000,00	120.166,67	89.833,33
Ammortamento 2022	14.000,00	134.166,67	75.833,33
Ammortamento 2023	14.000,00	148.166,67	61.833,33
Ammortamento 2024	14.000,00	162.166,67	47.833,33
Ammortamento 2025	14.000,00	176.166,67	33.833,33
Ammortamento 2026	14.000,00	190.166,67	19.833,33
Ammortamento 2027	14.000,00	204.166,67	5.833,33
Ammortamento 2028	5.833,33	210.000,00	0,00
	210.000,00		

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €306.947 (€306.947 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	15.600	6.000	0	0	285.347	306.947	0	0
Valore di bilancio	15.600	6.000	0	0	285.347	306.947	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Valore di fine esercizio								
Costo	15.600	6.000	0	0	285.347	306.947	0	0
Valore di bilancio	15.600	6.000	0	0	285.347	306.947	0	0

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €5.404 (€5.029 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	6.867	1.838	5.029
Totale	6.867	1.838	5.029

	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	375	7.242	1.838	5.404
Totale	375	7.242	1.838	5.404

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	5.029	375	5.404	0	5.404	0
Totale crediti immobilizzati	5.029	375	5.404	0	5.404	0

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Trasfer Scarl	Fermo	01933270447	20.000	-6.385	14.542	15.600	78,00	15.600
Totale									15.600

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del codice civile, si segnala che la società non possiede partecipazioni in imprese controllate comportanti la propria responsabilità illimitata.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Vector One Scarl	Montecosaro	01818360438	30.000	10.637	62.712	6.000	20,00	6.000
Totale									6.000

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società non possiede e non ha assunto alcuna partecipazione comportante la propria responsabilità illimitata.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Regione Marche	5.404	5.404
Totale		5.404	5.404

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile:

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, si precisa che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	285.347	285.347
Crediti verso altri	5.404	5.404

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Roma Marche Linee Srl	275.044	275.044
	Consorzio Fermo Centro	5	5
	Conai	5	5
	Alipicene Spa	2.582	2.582
	Marca Fermana	100	100

	Gal Fermano	2.000	2.000
	Asstra Marche	500	500
	Pierucci	11	11
	Terminal Marche Bus Scarl	5.100	5.100
Totale		285.347	285.347

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Credito Regione Marche TFR	0	0
	Depositi >Cauzionali	5.404	5.404
Totale		5.404	5.404

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 228.830 (€ 233.076 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	229.307	-3.881	225.426
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.769	-365	3.404
Totale rimanenze	233.076	-4.246	228.830

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'OIC 16 par.75 dovrebbero essere riclassificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, e non essere oggetto di ammortamento.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.557.852 (€ 3.334.779 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	2.650.290	0	2.650.290	173.743	2.476.547
Verso imprese controllate	57	0	57	0	57
Crediti tributari	65.188	1.457	66.645		66.645
Verso altri	971.860	42.743	1.014.603	0	1.014.603
Totale	3.687.395	44.200	3.731.595	173.743	3.557.852

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.601.699	-125.152	2.476.547	2.476.547	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	57	57	57	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	107.652	-41.007	66.645	65.188	1.457	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	625.428	389.175	1.014.603	971.860	42.743	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.334.779	223.073	3.557.852	3.513.652	44.200	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale					
		Regione Marche	Regione Veneto	Regione Emilia Romagna	Regione Lazio	Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.476.547	2.462.235	1.440	240	12.632	0
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	57	57	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	66.645	0	0	0	0	66.645
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.014.603	825.738	0	0	0	188.865
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.557.852	3.288.030	1.440	240	12.632	255.510

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Partecipazioni in imprese controllate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Partecipazioni in imprese collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.327.233 (€ 766.253 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	761.906	561.720	1.323.626
Assegni	240	-120	120
Denaro e altri valori in cassa	4.107	-620	3.487
Totale disponibilità liquide	766.253	560.980	1.327.233

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €23.191 (€27.382 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	27.382	-4.191	23.191
Totale ratei e risconti attivi	27.382	-4.191	23.191

Composizione dei ratei attivi:

Non vi sono ratei attivi.

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Tasse circolazione	6.999
	Fitti Passivi	57
	Assistenza software	1.553
	Spese assicurazioni	1.211
	Spese pubblicità	1.317
	Spese rilascio autorizz. e licenze	548
	Manutenzioni generali	249
	Canoni di leasing	9.962
	Spese sito web	17
	Oneri accessori finanziamenti	1.278
Totale		23.191

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non vi sono riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali da calcolarsi sulla base dei criteri enunciati dal principio contabile OIC 9.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si conferma che non esistono beni rivalutati ai sensi di passate leggi di rivalutazione monetaria nè beni per cui la società ha effettuato rivalutazioni economiche.

Si precisa inoltre che nessuna rivalutazione si è ritenuto di dover proporre sulla base di quanto disposto dall'art. 1 commi 889-896 della legge di stabilità 2016 del 28/12/2015 n. 208.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.446.859 (€ 2.324.490 nel precedente esercizio).

Nel dettaglio la voce 'Altre riserve' comprende soltanto la riserva straordinaria formatasi per destinazione degli utili di esercizio pregressi per euro 757.638 complessivi.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.108.178	0	0	0
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	28.656	0	0	11.223
Riserve statutarie	0	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	544.413	0	0	213.225
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	1
Totale altre riserve	544.413	0	0	213.226
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-581.205	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	224.448	0	-224.448	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	2.324.490	0	-224.448	224.449

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.108.178
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0		0
Riserva legale	0	0		39.879
Riserve statutarie	0	0		0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		757.638
Riserva da deroghe ex articolo	0	0		0

2423 codice civile				
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0		0
Varie altre riserve	0	0		1
Totale altre riserve	0	0		757.639
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-581.205
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	122.368	122.368
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		0
Totale Patrimonio netto	0	0	122.368	2.446.859

	Descrizione	Importo
	Arrotondamenti Euro	1
Totale		1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.108.178	0	0	0
Riserva legale	18.003	0	0	10.653
Altre riserve				
Riserva straordinaria	342.012	0	0	202.401
Varie altre riserve	-1	0	0	1
Totale altre riserve	342.011	0	0	202.402
Utili (perdite) portati a nuovo	-581.205	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	213.053	0	-213.053	0
Totale Patrimonio netto	2.100.040	0	-213.053	213.055

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.108.178
Riserva legale	0	0		28.656
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		544.413
Varie altre riserve	0	0		0
Totale altre riserve	0	0		544.413
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-581.205
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	224.448	224.448
Totale Patrimonio netto	0	0	224.448	2.324.490

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.108.178	Sottoscrizione iniziale soci ed aumenti successivi di capitale	B	0	0	0
Riserva legale	39.879	Utili esercizi 2009 (3.741), 2012 (8.218), 2013 (965), 2014 (5.079), 2015 (10.653) e 2016 (11.223).	A - B Utilizzabile per copertura perdite di esercizio. Non distribuibile.	39.879	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	757.638	Utili 2008 4, 2009 71.064, 2012 156.130, 2013 18.328, 2014 96.486, 2015 202.401 e 2016 213.225	A - B Utilizzabile per copertura perdite. Parzialmente distribuibile.	757.638	0	0
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	757.639			757.638	0	0
Totale	2.905.696			797.517	0	0
Quota non distribuibile				621.084		
Residua quota distribuibile				176.433		
Legenda: A: per aumento di						

capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						
---	--	--	--	--	--	--

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni
	Arrotondamenti Euro	1	Arrotondamenti Euro	Nessuna
Totale		1		

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non vi sono informazioni da indicare sulla base di quanto richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non vi sono riserve da rivalutazione monetaria o economica.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €431.444 (€294.068 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	294.068	294.068
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	183.244	183.244
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	45.867	45.867
Altre variazioni	0	0	0	-1	-1
Totale variazioni	0	0	0	137.376	137.376
Valore di fine esercizio	0	0	0	431.444	431.444

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.146.366 (€1.341.457 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.341.457
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.233
Utilizzo nell'esercizio	217.324
Totale variazioni	-195.091
Valore di fine esercizio	1.146.366

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.975.886 (€ 5.346.306 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	3.425.403	349.709	3.775.112
Debiti verso fornitori	1.105.673	1.041.224	2.146.897
Debiti verso imprese controllate	20.811	-7.022	13.789
Debiti tributari	97.728	18.661	116.389
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	238.781	1.887	240.668
Altri debiti	457.910	225.121	683.031
Totale	5.346.306	1.629.580	6.975.886

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.425.403	349.709	3.775.112	915.724	2.859.388	400.075
Debiti verso fornitori	1.105.673	1.041.224	2.146.897	2.146.897	0	0
Debiti verso imprese controllate	20.811	-7.022	13.789	13.789	0	0
Debiti tributari	97.728	18.661	116.389	116.389	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	238.781	1.887	240.668	240.668	0	0
Altri debiti	457.910	225.121	683.031	683.031	0	0
Totale debiti	5.346.306	1.629.580	6.975.886	4.116.498	2.859.388	400.075

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale			
	Regione Marche	Resto Italia	Eestero	
Debiti verso banche	3.775.112	3.480.642	294.470	0
Debiti verso fornitori	2.146.897	741.265	1.401.056	4.576
Debiti verso imprese controllate	13.789	13.789	0	0
Debiti tributari	116.389	0	116.389	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	240.668	0	240.668	0
Altri debiti	683.031	680.075	2.956	0
Debiti	6.975.886	4.915.771	2.055.539	4.576

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	744.285	744.285	3.030.827	3.775.112
Debiti verso fornitori	0	0	2.146.897	2.146.897
Debiti verso imprese controllate	0	0	13.789	13.789
Debiti tributari	0	0	116.389	116.389
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	240.668	240.668
Altri debiti	0	0	683.031	683.031
Totale debiti	744.285	744.285	6.231.601	6.975.886

Relativamente ai debiti di finanziamento si evidenzia quanto segue:

Nel corso dell'anno 2012 è stato contratto il seguente finanziamento chirografario non assistito da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 2168714 Mercedes Benz Financial Services (mediante subentro all'originario debitore ditta Eurobus s.r.l.) di €206.190 estinguibile in 62 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 18/1/2018, che residua al 31/12/2017 per €3.656.

Nel corso dell'anno 2014 è stato contratto il seguente finanziamento chirografario non assistito da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 741674019/88 Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di € 400.000 estinguibile in 10 rate semestrali posticipate con scadenza dell'ultima rata il 31/12/2019 che residua al 31/12/2017 per euro 169.099.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 2286032 Mercedes Benz Service di euro 425.000 estinguibile in n. 84 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 26/01/2022, che residua al 31/12/2017 per euro 265.212;
- n. 2015/11739 della Cassa di Risparmio di Fermo di euro 400.000 estinguibile in n. 60 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 31/05/2020, che residua al 31/12/2017 per euro 201.005;
- n. 004/01088294 della Ubi Banca di euro 1.000.000 estinguibile in n. 60 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 26/06/2020, che residua al 31/12/2017 per euro 509.317.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 321-03928676 della BPER (Banca Popolare Emilia Romagna) di euro 600.000 estinguibile in n. 84 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 28/06/2023, che residua al 31/12/2017 per euro 476.329;
- n. CP - 1630462 delle BNL (Banca Nazionale del Lavoro) di euro 350.000 estinguibile in n. 5

rate trimestrali posticipate con scadenza dell'ultima rata il 18/02/2018, che residua al 31/12/2017 per euro 70.000.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 321-03972715 della BPER (Banca Popolare Emilia Romagna) di euro 350.000 estinguibile in n. 84 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 17/02/2024, che residua al 31/12/2017 per euro 310.607;
- n. 2017/28389 della Cassa di Risparmio di Fermo di euro 1.000.000 estinguibile in n. 60 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 01/12/2022, che residua al 31/12/2017 per l'intero importo;
- n.4041724177 della Nissan Finanziaria Rci Banque di euro 26.444 estinguibile in n. 37 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 30/09/2020 che residua al 31/12/2017 per euro 25.602.

In ordine ai debiti assistiti da garanzie reali si precisa che gli stessi sono rappresentati unicamente da un contratto di finanziamento fondiario stipulato in data 21 dicembre 2012 dal notaio F. Ciuccarelli di Fermo (rep. 34660 - racc. 12814) concluso con la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per un importo di euro 1.150.000, scadente il 31 dicembre 2025, della durata di anni 13, rimborsabile in numero 156 rate mensili posticipate, a tasso variabile. Tale finanziamento è assistito da una garanzia ipotecaria su beni immobili di proprietà aziendale per euro 3.000.000; al 31 dicembre 2017 la società ha un debito residuo in linea capitale di euro 744.285, di cui euro 657.921 scadenti oltre l'esercizio successivo.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

Circa le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile, che ricomprendono anche quelli effettuati dai soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo, si precisa che al 31 dicembre 2017 non vi sono operazioni di finanziamento in essere.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha attivato alcuna operazione di ristrutturazione dei debiti, debiti che vengono comunque riportati:

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	2.146.897	2.146.897	0	100,00
Debiti verso banche	0	0	3.775.112	3.775.112	0	100,00
Debiti verso imprese controllate	0	0	13.789	13.789	0	100,00
Debiti tributari	0	0	116.389	116.389	0	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	240.668	240.668	0	100,00
Altri Debiti	0	0	683.031	683.031	0	100,00
Totale	0	0	6.975.886	6.975.886	0	100,00

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €4.343.032 (€4.409.989 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	976	820	1.796
Risconti passivi	4.409.013	-67.777	4.341.236
Totale ratei e risconti passivi	4.409.989	-66.957	4.343.032

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Interessi Passivi su finanziamenti	1.796
Totale		1.796

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Ricavi T.P.L. - Proventi della linea	541.831
	Ricavi T.P.L. - Agevolazioni Tariffarie	71.348
	Ricavi da pubblicità	1.470
	Contributi conto investimenti	3.725.684
	Spese Pubblicità	455
	Spese software	448
Totale		4.341.236

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Trasporto Pubblico Locale	6.730.320
	Trasporto Pubblico Nazionale	418.054
	Fuori Linea	1.141.584
	Altri Ricavi	40.065
Totale		8.330.023

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Regione Marche	8.226.660
	Italia	103.363
Totale		8.330.023

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €1.690.504 (€1.679.346 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	825.903	37.918	863.821
Altri			
Rimborsi spese	188.296	17.181	205.477
Plusvalenze di natura non finanziaria	37.000	-31.327	5.673
Sopravvenienze e insussistenze attive	39.611	7.290	46.901
Contributi in conto capitale (quote)	588.536	-19.904	568.632
Totale altri	853.443	-26.760	826.683
Totale altri ricavi e proventi	1.679.346	11.158	1.690.504

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.260.526 (€1.166.044 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	682	289	971
Servizi per pulizie	105.205	-17.075	88.130
Noleggio altri vettori	89.920	-795	89.125
Energia elettrica	23.883	-3.242	20.641
Infomobilità	11.169	333	11.502
Acqua	16.480	6.625	23.105
Spese di manutenzione e riparazione	243.642	85.444	329.086
Canone assistenza software	34.228	6.752	40.980
Compensi agli amministratori	24.147	-79	24.068
Compensi a sindaci e revisori	22.880	-1.924	20.956
Visite Mediche	28.510	-3.770	24.740
Provvigioni passive	1.162	254	1.416
Professionisti	31.849	6.697	38.546
Servizi di Vigilanza	5.047	20.775	25.822
Pratiche Automobilistiche	5.207	29.101	34.308
Spese telefoniche	37.439	-2.555	34.884
Servizi adempimenti ex. L. .626	9.027	2.151	11.178

Assicurazioni	218.020	-14.863	203.157
Spese di viaggio e trasferta	132.282	-1.936	130.346
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	9.027	8.875	17.902
Altri	116.238	-26.575	89.663
Totale	1.166.044	94.482	1.260.526

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €179.626 (€188.716 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	97.154	-9.466	87.688
Canoni di leasing beni mobili	91.562	376	91.938
Totale	188.716	-9.090	179.626

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €630.071 (€604.239 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Tasse Circolazione automezzi	53.225	-965	52.260
ICI/IMU	13.876	0	13.876
Contributo funzionamento società consortili	423.168	23.965	447.133
Diritti camerali	2.007	-75	1.932
Perdite su crediti	0	11.828	11.828
Abbonamenti riviste e giornali	791	80	871
Sopravvenienze e insussistenze passive	17.771	868	18.639
Minusvalenze di natura non finanziaria	22.857	-22.857	0
Altri oneri di gestione	70.544	12.988	83.532
Totale	604.239	25.832	630.071

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si precisa che

la società non ha percepito proventi da partecipazione diversi di dividendi. Si evidenzia che la società ha percepito dividendi per euro 21.264 distribuiti alla società Roma Marche Linee Srl.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce “interessi ed altri oneri finanziari”:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	112.318
Altri	27
Totale	112.345

Utili e perdite su cambi

La società non ha conseguito utili o perdite su cambi.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si ritiene di non dover effettuare alcuna segnalazione.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si ritiene di non dover effettuare alcuna segnalazione.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	918	0	0	0	
IRAP	27.675	0	0	0	
Totale	28.593	0	0	0	

Si precisa che le imposte differite dovrebbero contenere anche i riversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del ‘Fondo imposte differite’ che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

Si ricorda, come già fatto negli scorsi esercizi, che l’art. 3 comma 1 della legge 28/12/1995 n. 549

ha abolito i finanziamenti dello Stato in favore delle Regioni a statuto ordinario previsti dalla tabella B allegata alla medesima legge, tra i quali quelli di cui al Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art. 9 della legge 10/04/1981 n. 151. La stessa legge finanziaria per il 1996 e quelle successive non hanno pertanto più fissato l'importo del Fondo Nazionale Trasporti, delegando in ogni caso le Regioni all'erogazione dei relativi contributi.

Sul punto la Direzione Generale delle Entrate Div. VI con risoluzione 8.10.97 n. 202/E/6-582, sollecitata dalla Federtrasporti, ha ribadito che le suddette somme già provenienti dal soppresso F.N.T. ed erogate dalla Provincia di Fermo su delega della Regione, hanno la stessa natura e conseguentemente si rende applicabile la medesima disciplina fiscale prevista per le somme erogate dal citato F.N.T..

Per l'esercizio 2017, anche sulla base delle considerazioni sopra esposte, la società ha rilevato l'imposta sul reddito delle società IRES per l'importo di euro 918 utilizzando in compensazione, nei limiti di legge, le perdite fiscali pregresse riportabili.

E' stata calcolata ed imputata al bilancio anche l'Irap per euro 27.675 considerando prudenzialmente gli stessi contributi regionali come soggetti a tassazione anche alla luce della Risoluzione 28/1/2000 n. 8/E del Ministero delle Finanze e della Circolare Ministeriale n. 148/E del 26/7/2000.

Nel rispetto dell'art. 2427 Codice Civile, comma 1 n.14 e del principio contabile relativo, si precisa quanto segue:

- a) le imposte sul reddito (Ires ed Irap) sono state appostate nel rispetto del principio di competenza;
- b) i debiti tributari esposti in bilancio riguardano essenzialmente le ritenute di acconto Irpef operate quali sostituti d'imposta;
- c) in bilancio risultano appostati crediti tributari per totali Euro 66.645 di cui credito d'imposta accisa gasolio per euro 38.754 ed altri crediti per euro 27.891;
- d) non vi sono rettifiche di valore ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Come già segnalato la società non ha rilevato imposte anticipate e non ha l'onere di rilevare le imposte differite. Nella successiva tabella si indicano le perdite fiscali riportabili per le quali si è ritenuto non sussistere i presupposti per l'iscrizione di imposte anticipate:

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio precedente - Ammontare
Perdite fiscali:		
dell'esercizio	0	0
di esercizi precedenti	890.262	1.076.721

Totale perdite fiscali	890.262	1.076.721
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	0

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

IMPOSTA REGIONALE - IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione **241.266**

	Variazioni Incrementative	Variazioni Diminutive	
Servizi (compensi e oneri amministratori)	31.319		
Compensi lavoro autonomo occasionale	7.714		
Spese per il personale	4.779.764		
Svalutazione e perdite su crediti	17.356		
Svalutazioni ed accantonamenti (già in B7)	0		
Svalutazioni ed accantonamenti (già in B12)	182.505		
Imposta Municipale Immobili	13.876		
Interessi canonici di leasing	8.845		
Proventi straordinari non correlati (già in A5)		21.492	
Oneri straordinari non correlati (già in B14)	8.899		
<i>Totale Variazioni</i>	<i>5.050.278</i>	<i>21.492</i>	
 <i>IMPONIBILE FISCALE TEORICO</i>			 <i>5.270.052</i>
<i>ONERE FISCALE TEORICO 4,73%</i>	<i>4,73%</i>		<i>249.273</i>
 Costi non documentati e/o non inerenti	 5.380		
Imposte non inerenti	1		
Utilizzo fondi rischi e spese		26.371	
Contributi pubblici rinnovo C.C.N.L. e malattia		50.853	
Contributo accisa gasolio		132.513	
Assicurazioni Inail		41.000	
Effetto cuneo fiscale		1.675.975	
Ulteriore deduzione dipendenti tempo indeterminato		2.763.622	
<i>Totale Ulteriori Variazioni</i>	<i>5.380</i>	<i>4.690.334</i>	
<i>IMPONIBILE IRAP</i>			<i>585.098</i>
<i>IRAP DOVUTA</i>	<i>4,73%</i>		<i>27.675</i>

IMPOSTA SUL REDDITO - IRES

	Variazioni	Fiscali 2017
Utile di esercizio	122.368,25	

Variazioni in diminuzione		Variazioni in aumento	
		Redditi fondiari	2.976,00
Spese rappresentanza		Spese rappresentanza 2017	3.707,33
Spese rappresentanza 2017	2.928,25	Compensi amministratori	2.103,46
Compensi amministratori	0,00	contributi associativi	0,00
Contributi associativi	0,00		
Maggiorazione ammortamenti 40%	100.920,03	ammortamenti	5.733,82
		spese autovetture	10.791,98
Ammortamenti non dedotti anni precedenti (vendite 2017)	0,00	liberalità	2.636,36
Dividendi	20.200,80	imposte non deducibili	28.594,43
Credito imposta carburanti IMU	132.512,54	IMU	13.876,00
	709,17	perdite su crediti	0,00
		altre spese non deducibili	12.075,75
Utilizzo fondi:		Costi fiscalmente non documentati.	893,27
fondo spese future profess.	20.080,03	Accan.fondi rischi contenzioso	55.004,80
fondo spese future dipend.	3.075,37	Accan.fondi rischi TFR	738,70
fondo diff.retributive	3.215,35	Accan.fondi spese future	0,00
fondo sval.crediti tassato	1.550,00	Accan.fondi rischi	127.500,00
	0,00	Accan.svalut.crediti	5.527,60
<i>Risconti finali:</i>		<i>Risconti iniziali:</i>	
<i>bolli autobus</i>	6.550,92	<i>bolli autobus</i>	4.609,69
<i>bolli autocarri</i>	24,57	<i>bolli autocarri</i>	24,78
<i>imposte</i>		<i>imposte</i>	0,00
<i>ratei imposte iniziali</i>	112,43	<i>ratei imposte finali</i>	704,70
Sopravvenienze attive 21.469,31 - 1550,00	19.919,31	sopravvenienze passive	8.898,90
Irap 10%	4.281,00		
Irap dipend.	11.963,00		
Totali	328.042,77		286.397,57

Utile fiscale	80.723,05
Reddito fiscale arrotondato	80.723,
Liberalità Onlus	1.614
Reddito Netto	79.109
Perdite compensabili	63.287
Imponibile lordo ACE	15.822
Ace	11.998,
Imponibile	3.824
Ires	918

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	1	4	6	90
Donne (numero)	0	0	4	1
Età media	59	57	48	48
Anzianità lavorativa	37	35	19	14
Contratto a tempo indeterminato	1	4	9	81
Contratto a tempo determinato	0	0	1	10
Titolo di studio: Laurea	0	1	3	0
Titolo di studio: Diploma	1	3	7	12
Titolo di studio: Licenza media	0	0	0	79

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	1	0	0	0	1	1
Quadri	4	0	0	0	4	4
Impiegati	9	0	0	0	9	9
Operai	85	0	6	0	79	83
Totale con contratto a tempo indeterminato	99	0	6	0	93	97
Personale con contratto a tempo determinato						
Impiegati	1	1	0	0	2	1
Operai	5	22	14	0	13	8
Totale con contratto a tempo determinato	6	23	14	0	15	9
Altro personale						
Totale	105	23	20	0	108	106

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	10
Operai	91
Totale Dipendenti	106

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile (si evidenzia per l'organo amministrativo che l'importo indicato in tabella si riferisce al compenso lordo spettante pari ad euro 24.068. Per determinare il complessivo onere della società vanno aggiunti i rimborsi erogati per euro 2.950, gli oneri contributivi pari ad euro 4.164 e gli oneri assicurativi Inail per euro 137):

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.068	20.956

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Essendo il ruolo di revisione svolto dal collegio sindacale non vi sono informazioni da segnalare concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto seguente:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni Ordinarie	121.860	2.108.178	0	0	121.860	2.108.178
Totale		121.860	2.108.178	0	0	121.860	2.108.178

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso i titoli di cui fornire le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui fornire le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	123.584
Garanzie	3.010.000
di cui reali	3.000.000
Passività potenziali	2.061.004

Impegni

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I beni di terzi sono rilevati in funzione della loro natura al valore nominale (es. titoli a reddito fisso non quotati), al valore corrente di mercato (es. beni, azioni, titoli a reddito fisso quotati) o al valore desunto dalla documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio. Si chiarisce che non vi sono impegni e/o conti d'ordine verso società collegate, controllate e/o controllanti.

Tra gli impegni si evidenzia l'importo di euro 123.584 corrispondente ai canoni, compreso il prezzo di riscatto, ancora da corrispondere in relazione ai contratti di locazione finanziaria in essere al 31/12/2017, e precisamente euro 65.346 in relazione al contratto concluso nel 2012 con la società BNL Leasing, ed euro 58.238 in relazione al contratto concluso nel corso del 2013 con la società Mercedes Benz Financial Services, e tra i beni di terzi presso l'impresa la somma di euro 508.000 corrispondente al valore degli autobus oggetto dei contratti di locazione suddetti rispettivamente pari ad euro 298.000 e ad euro 210.000.

Garanzie

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

a) garanzie reali prestate:

- garanzia ipotecaria per € 3.000.000 gravanti su immobili di proprietà aziendale concessa a favore della Cassa di Risparmio di Fermo per finanziamenti a favore della Steat Spa medesima.

b) garanzie personali:

è stata rilasciata una garanzia fidejussoria per euro 10.000 a favore della società DKV a fronte dell'utilizzo di carte di credito estero.

Passività potenziali

Come per l'anno precedente si segnala che su tutti gli autobus, attrezzature e immobili acquistati con il contributo della Regione Marche grava un vincolo di inalienabilità. Pertanto nel caso di mancato rispetto totale di tale vincolo il valore dello stesso al 31/12/2017, e cioè le somme eventualmente da restituire alla Regione, ammonterebbero ad euro 2.061.004 relativamente ai contributi contabilizzati successivamente all'esercizio 1997.

Per ulteriori rischi ed oneri si è proceduto, ove necessario, agli opportuni accantonamenti in bilancio.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui fornire le informazioni richieste dall'art. 2447 bis del codice civile.

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui fornire informazioni ai sensi dell'art. 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

In merito al disposto dell'art. 2427 codice civile, comma primo, n. 22-bis, ed a livello del principio di revisione n. 550, si precisa che per l'anno 2017 la società può essere considerata correlata alle seguenti entità:

- Trasfer Scarl;
- Provincia di Fermo (socio di maggioranza)

 Può essere altresì considerata correlata ai componenti degli organi aziendali ed alla direzione dell'esercizio.

Circa altre figure potenzialmente considerabili parti correlate (dirigenti, familiari, ecc.) precisiamo che con le stesse non è stata conclusa alcuna operazione rilevante.

Per ciò che concerne la Trasfer Scarl, precisiamo che le operazioni sono senza dubbio rilevanti e possiamo affermare non concluse a normali condizioni di mercato in ordine ai corrispettivi e/o in ordine alle motivazioni sottostanti. Sul punto rinviamo a quanto sempre sostenuto dalla società in ordine al fatto che i servizi prestati allora direttamente dalla Steat Spa (oggi con l'interposizione della Trasfer Scarl) non hanno una equa remunerazione sulla base di quanto disposto dai relativi contratti di servizio.

La Trasfer Scarl ha in corso con la Provincia di Fermo (cui in seguito è subentrata la Regione Marche) un contratto di servizio concluso il 28 giugno 2007 della durata di anni sei con il quale viene disciplinato lo svolgimento del T.P.L. extraurbano nel bacino di Fermo e con il Comune di Fermo un contratto di servizio siglato il 29 giugno 2007 con il quale viene istituito il servizio urbano del medesimo Comune. Tali contratti, attualmente in regime di prorogatio, prevedono la disciplina normativa ed economica dei servizi, e sono assoggettati ad evoluzione in ordine alle modifiche operative che si verificano, modifiche che possono riguardare sia le percorrenze chilometriche che l'entità dei corrispettivi. La Trasfer Scarl, titolare dei servizi, è una società consortile che ripartisce gli stessi in capo ai soci provvedendo da un lato alla percezione delle somme erogate dagli enti affidanti e all'incasso dei proventi della linea, e dall'altro al pagamento delle prestazioni dei soci. Precisiamo quindi che le prestazioni inerenti il rapporto complessivamente intrattenuto con la Trasfer Scarl ha comportato per la società un volume di operazioni complessive di euro 5.774.172 quale somma algebrica tra i costi sostenuti per euro 464.824 ed i ricavi conseguiti per euro 6.238.996 questi corrispondenti al 69,32 % della voce A1 del conto economico.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non sono state effettuate operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci della società. In ordine alle operazioni con i soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali si espongono di seguito gli importi complessivi delle operazioni suddette, oltre a quanto sotto precisato in ordine alle operazioni con parti correlate:

	OPERAZIONI ATTIVE	
SOCIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	IMPORTO COMPLESSIVO
Amministrazione Provinciale Fermo	Noleggio autobus	300
Comune di Amandola	Noleggio autobus	2.600
Comune di Massa Fermana	Servizio scuolabus	31.720
	Noleggio autobus	614
	TOTALE	32.334
Comune di Montappone	Noleggio autobus	736
Comune di Monte San Martino	Rimborso costi del personale	5.668
Comune di Monte Urano	Servizio scuolabus	65.374

Comune di Porto San Giorgio	Servizio T.P.L. Urbano	89.592
	Intensificazione servizio urbano	1.362
	Servizi bus navetta	2.538
	TOTALE	93.492
Comune di Porto Sant'Elpidio	Servizio T.P.L. Urbano	82.678
	Contributo x conguaglio introiti	32.553
	Servizi bus navetta	396
	Rimborso tariffa agevolata	45
	TOTALE	115.672
Comune di Torre San Patrizio	Servizio scuolabus	27.260
	Noleggio autobus	682
	TOTALE	27.942
TOTALE GENERALE		344.118
OPERAZIONI PASSIVE		
SOCIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	IMPORTO COMPLESSIVO
Comune di Monte San Martino	Fitti passivi	1.800

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In ordine al disposto dell'art. 2427 codice civile, comma primo, n. 22-Ter, precisiamo che non vi sono accordi non risultanti dal bilancio i cui rischi o benefici siano significativi. Segnaliamo che la Steat Spa è socia della società consortile Trasfer Scarl che è stata costituita con lo scopo di gestire il contratto di servizio del T.P.L. nel bacino di utenza di Fermo. Gli effetti di tale accordo sono però esattamente compresi nel bilancio d'esercizio ed indicati nello stato patrimoniale per ciò che concerne l'aspetto finanziario. Non vi sono rischi o benefici particolari derivanti dal suddetto rapporto ed in proposito rinviamo sia a quanto sopra indicato nel capitolo dedicato alle parti correlate, sia alle nostre osservazioni sulla continuità aziendale illustrate nella relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22

quinquies e 22 sexies del codice civile. Si precisa che la società è oggetto di consolidamento da parte dell'Ente locale socio di maggioranza Provincia di Fermo.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	PROVINCIA DI FERMO
Città (se in Italia) o stato estero	FERMO
Codice fiscale (per imprese italiane)	90038780442
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Fermo Viale Trento n. 113/119

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede dell'Ente sopra indicata.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si precisa che la società non ha in essere alcuno strumento finanziario derivato.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

Nessuna comunicazione si rende necessaria in merito non essendo la società una start up innovativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- a riserva ordinaria per euro 6.119
- a riserva straordinaria per l'eccedenza di euro 116.249

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

L'Organo Amministrativo

ALESSANDRINI FABIANO

BERNARDINI ROSANNA

BARATTO DOMENICO

CORRADI EMANUELE

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Tomassini Massimo dottore commercialista incaricato al deposito, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

All'Assemblea degli Azionisti della Società S.T.E.A.T. Spa

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e ss., cod. civ. sia quelle previste dall'articolo 2409-*bis*, cod. civ.

La presente relazione unitaria contiene:

nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14, D. Lgs. 39/2010*",
e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, cod. civ.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14, D. Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società S.T.E.A.T. Spa, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali Isa Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, infatti essi hanno valutato che non sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai Principi di revisione internazionali Isa Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai Principi di revisione internazionali Isa Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei Principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'inesistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, avremmo dovuto richiamare l'attenzione nella presente relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa fosse stata ritenuta inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli Isa Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate

per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della S.T.E.A.T. Spa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della S.T.E.A.T. Spa al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel Principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della S.T.E.A.T. Spa al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.T.E.A.T. Spa al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, cod. civ.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Cndcec, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e ss., cod. civ.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del CdA, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore di esercizio, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione, anche se ancora non è stato adottato un modello organizzativo, ma sono state poste in essere tutte le fasi che porteranno a breve alla adozione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex* articolo 2408, cod. civ.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge, quando richiesti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, se non l'adozione di alcune modifiche statutarie per effetto del D Lgs.vo 175/2016 e s. m. nell'assemblea straordinaria del 28/07/2017 e l'eventuale dismissione della quota posseduta dalla S.T.E.A.T. Spa nella società Roma Marche Linee che, ad oggi è in corso di valutazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, cod. civ.

Ai sensi dell'articolo 2426, co.1 n. 5, cod. civ. non ci sono valori iscritti ai punti B-I-1 e B-I-2 dell'attivo dello stato patrimoniale, pertanto non sono stati oggetto di nostro specifico controllo.

Ai sensi dell'articolo 2426, co.1 n. 6, cod. civ. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-1-5 dell'attivo dello stato patrimoniale.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in Nota integrativa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.PR. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso la Società.

Fermo, li 11/04/2018

Il Collegio Sindacale

Alfredo Vitellozzi (Presidente)

Elsa Corpetti (Sindaco effettivo)

Roberto Vittori (Sindaco effettivo)

Relazione dell'Organismo di Vigilanza al bilancio 31.12.2017

Relazione dell'Organismo di Vigilanza per l'esercizio 2017

Alla c.a. del Consiglio di Amministrazione

Egregi Signori,

Vi sottoponiamo qui di seguito la relazione delle attività realizzate dall'Organismo di Vigilanza (di seguito denominato ODV) di Steat Spa, per dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Si dà subito atto che la società ha approvato tutti i regolamenti previsti dalla normativa ed in data 30 gennaio 2018 con delibera del Presidente e successiva adozione da parte del CdA in data 05 febbraio 2018 ha approvato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativa al triennio 2018-2020 finalizzato alla riduzione di rischi di corruzione e di illegalità oltre che a diffondere i principi di legalità correttezza e trasparenza.

In ottemperanza alle delibere ANAC n. 1134 del 8/11/2017 e 141 del 21/02/2018 l'Organismo di Vigilanza ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 2.2 – “Griglia di rilevazione” al 31.03.2018 alla suindicata delibera 141/2018 e, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 43, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013, può affermare che la società ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione “Società trasparente” individuando nel Responsabile della Prevenzione e Corruzione nella sezione Trasparenza del PTPCT quale responsabile della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013.

Relativamente al MOG alla data della presente relazione è in fase di definizione della Parte Generale mentre è ancora da iniziare quella relativa alla Parte Speciale.

A codesto Organismo non sono pervenute segnalazioni da parte di nessuno neanche in forma anonima.

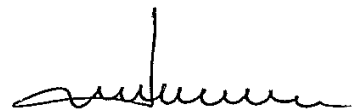
La nostra attività è stata opportunamente pianificata, organizzata e supervisionata attraverso una serie successiva di riunioni che sono state tutte regolarmente verbalizzate; i relativi verbali sono tutti conservati agli atti.

Per l'espletamento della propria attività, l'Organismo si è incontrato e si è avvalso all'occorrenza da funzionari della Società stessa, del responsabile della corruzione nonché di un esperto esterno nella persona dell'Ing. Massimo Del Gatto.

In tutte le verifiche effettuate dall'Organismo di Vigilanza non sono emersi fatti censurabili o violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato dalla Società né siamo venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.lgs 231/2001.

Fermo li 23 Aprile 2018

L' Organismo di Vigilanza di Steat S.p.A.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a vertical stroke at the end, positioned below the text of the Organismo di Vigilanza di Steat S.p.A.